



Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Alessandria



Via Venezia, 16 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 206111 - www.ospedale.al.it
info@ospedale.al.it

C.F. - P.I. 01640560064

S.C. ACQUISTI E GESTIONE SERVIZI ECONOMICI

Direttore: Dr.ssa Cristina CABIATI

Via S. Caterina, 30 - 15121 Alessandria

Responsabile del procedimento:

Dott. Gianluca MIGLIETTA

tel. 0131.206672 - fax 0131.206895

email: gmiglietta@ospedale.al.it

PEC acquisti-logistica@pec.ospedale.al.it

REGIONE PIEMONTE
Azienda Ospedaliera
Alessandria

Prot. n° 17626 - 21/09/2015



4 16459

Oggetto: **procedura negoziata per l'affidamento triennale del servizio di esecuzione di esami diversi chimico-fisici, microbiologici e merceologici per l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e l'A.S.L. di Alessandria.**
CIG 639679630D.

Codesta spett.le Ditta è invitata a presentare la propria migliore offerta alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., riferita a quanto previsto nel Capitolato speciale allegato e nella presente lettera d'invito per l'affidamento triennale del servizio di esecuzione di esami diversi chimico-fisici, microbiologici e merceologici occorrenti all'Azienda Ospedaliera di Alessandria ed all'A.S.L. di Alessandria (di seguito "Aziende").

L'offerta dovrà essere predisposta tenendo conto che l'importo complessivo presunto, su base annuale, è di € 25.000,00 (IVA esclusa).

Modalità di presentazione dell'offerta:

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1. Dichiarazione temporanea e sostitutiva di fatti e qualità personali redatto secondo lo schema allegato (Allegato 2), resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni in cui il titolare o un legale rappresentante della Ditta istante attesti sotto la propria responsabilità l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.;
2. Dichiarazione di aver valutato tutti gli oneri di cui al capitolato speciale di gara e di aver rilevato tutte le condizioni e le circostanze che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e degli sconti e che hanno portato alla formulazione dell'offerta economica;
3. Dichiarazione che l'offerta è stata formulata, tenendo conto degli obblighi derivanti dal C.C.N.L. di categoria, e dagli accordi integrativi locali;
4. Dichiarazione di aver tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;
5. Dichiarazione attestante che, la Ditta si impegna ad organizzare i mezzi e le risorse necessari a gestire in autonomia il servizio oggetto di gara, compatibilmente con la peculiarità dello stesso, assumendosi il conseguente rischio di impresa.
6. Copia della presente lettera e del capitolato speciale, e suoi allegati, datati e firmati per accettazione in ogni pagina dal legale rappresentante della ditta concorrente, ovvero da un suo procuratore;



C.F. – P.I. 01640560064

7. Dichiarazione che il servizio offerto viene garantito da idonea copertura assicurativa ed impegno, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 75, comma 8, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, in caso di eventuale aggiudicazione;
8. Dichiarazione di presa d'atto dei chiarimenti pubblicati sul profilo del committente e relative risposte, anche se non espressamente richiesti dalla ditta offerente;
9. (solo per ASO AL) Dichiarazione di presa visione dell' "Informativa sull'attività dell'A.O. e sui fattori di rischio ad essa correlati" (scaricabile dal sito internet dell'Azienda Ospedaliera all'indirizzo: <http://www.ospedale.al.it/PaginaSecondaria.aspx?div=26&idPagina=8>) redatta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
10. DUVRI preventivo (Allegato 4) relativo al presente servizio debitamente compilato e sottoscritto.
Si precisa, a tale fine, che:
 - in ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008, art. 26, comma 3, e a quanto disposto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione del 05/05/2008) è stato predisposto il DUVRI preliminare relativo alle attività oggetto del presente appalto;
 - il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere a fornire il proprio documento informativo sui rischi generali;
 - a seguito delle modalità di espletamento dell'appalto verrà indetta apposita riunione di cooperazione e coordinamento ai fini di ulteriori valutazioni in merito all'insorgenza di rischi da interferenza;
11. modulo sopralluogo sottoscritto (Allegato 3);
12. Patto di integrità sottoscritto per accettazione (Allegato 5);
13. Copia del modulo "PASSOE" per la verifica circa il possesso dei requisiti ex art. 38 D. Lgs. 163/06 e s.m.i. da acquisire tramite accesso al Portale dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (A.V.C.P.) all'indirizzo: <http://www.autoritalavoripubblici.it> alla sezione "Servizi" secondo le istruzioni in esso indicate.

Ogni documento deve essere numerato, mantenendo lo stesso ordine della su estesa distinta.

Nessuna indicazione relativa al prezzo offerto per lo svolgimento del servizio in oggetto dovrà essere inserita nella busta contenente la documentazione amministrativa e tecnica.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Relazione tecnica illustrativa, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante, ovvero da un suo procuratore, relativa a:

- Struttura organizzativa;
- strumentazioni;
- autorizzazioni ministeriali;
- certificazioni di qualità in conformità alle vigenti norme UNI CEI EN ISO del settore, rilasciate alla ditta concorrente da enti di certificazione nazionali o esteri accreditati secondo quanto previsto dall'art. 5 del Capitolato speciale di gara (tale accreditamento dovrà sussistere per ogni singola prova e gruppo di prove previste dal capitolato e comunque necessarie per lo svolgimento del servizio);
- elenco dei parametri accreditati;
- personale;
- modalità e tempi di esecuzione del servizio.

Ogni documento deve essere numerato, mantenendo lo stesso ordine della su estesa distinta.

Nessuna indicazione relativa al prezzo offerto per lo svolgimento del servizio in oggetto dovrà essere inserita nella busta contenente la documentazione tecnica.



C.F. – P.I. 01640560064

I documenti di cui sopra, contrassegnati dai rispettivi punti di riferimento, dovranno essere racchiusi in due buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre all'intestazione della ditta partecipante, la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "DOCUMENTAZIONE TECNICA".

C) OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà essere compilata sull'apposito modulo (Allegato 1), con l'indicazione dei prezzi, in cifre ed in lettere, per l'esecuzione di ciascun gruppo di analisi oggetto del presente appalto.

Le Aziende si riservano la facoltà di richiedere in qualsiasi momento alla ditta appaltatrice eventuali ulteriori interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal capitolato speciale, in relazione a sopravvenute esigenze aziendali.

La validità dell'offerta presentata, non potrà essere inferiore a 180gg .

I prezzi si intendono comprensivi di tutti gli obblighi previsti dal presente capitolato e di ogni onere diretto ed indiretto connesso al presente appalto, compresi i costi per la sicurezza (ai sensi dell'art. 86, comma 3 bis, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.) relativi ai rischi propri dell'attività della Ditta concorrente, ad esclusione dell'IVA che dovrà venir addebitata sulla fattura a norma di legge.

Nell'offerta economica, per quanto previsto all'art. 26, comma 6, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. dovranno essere altresì dettagliatamente esplicitati i costi relativi alla sicurezza derivante da interferenze sulla base della quantificazione indicate nel DUVRI preliminare.

L'offerta economica, dovrà essere racchiusa in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre l'intestazione della ditta partecipante, la dicitura: "OFFERTA ECONOMICA".

Il plico da inviare all'Azienda Ospedaliera dovrà contenere le buste con la documentazione amministrativa, tecnica e l'offerta economica; dovrà essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, l'indirizzo di quest'Azienda Ospedaliera, il mittente e la dicitura "PROCEDURA NEGOZIATA AFFIDAMENTO TRIENNALE ESECUZIONE ESAMI DIVERSI CHIMICO-FISICI, MICROBIOLOGICI E MERCEOLOGICI PER ASO AL ED ASL AL".

Il plico formato come su indicato, dovrà pervenire tassativamente, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria – Via S. Caterina da Siena n. 30 - **entro le ore 12.00 del giorno 15/10/2015**.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e qualora, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile, non verrà preso in considerazione.

Si procederà all'esclusione delle offerte presentate qualora sia riscontrata una delle fattispecie previste dall'art. 46, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (*Documenti e informazioni complementari - Tassatività delle cause di esclusione*) ovvero: *in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal codice appalti, dal regolamento di attuazione e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.*

Per termine di presentazione dell'offerta deve intendersi quello di effettivo ricevimento del plico da parte dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, a nulla rilevando la data di spedizione che risulti sul plico stesso.



Presa visione dei siti e dei percorsi interessati dal servizio

Le ditte concorrenti, dovranno effettuare la visita di sopralluogo per prendere conoscenza di tutte le condizioni generali e particolari, nelle quali il servizio dovrà svolgersi.

La visita dei locali dell'ASO AL, con ritrovo presso la portineria di via Venezia, 16 del Presidio Ospedaliero "SS. Antonio e Biagio", dovrà essere concordata con la Sig.ra Gilda Giacobone (tel. 0131.206427 - email ggiacobone@ospedale.al.it).

La visita dei locali dell'ASL AL dovrà essere concordata con il Settore Rischio Infettivo (tel. 0142 434782 - 0142 434804 - email: elferrando@aslal.it).

Al termine del sopralluogo, il rappresentante della ditta sarà tenuto a compilare e sottoscrivere il modulo di presa visione (Allegato 3), che andrà inserito in originale nella documentazione amministrativa.

Chiarimenti

Eventuali chiarimenti dovranno essere indirizzati all'Azienda Ospedaliera entro 10 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e pervenire a mezzo fax (0131206895) o e-mail all'indirizzo: gmiglietta@ospedale.al.it.

Le informazioni ed i chiarimenti sono comunicati direttamente a mezzo fax o via e-mail all'Impresa richiedente e, se di interesse generale e/o precisazioni, sia le domande in forma anonima che le risposte saranno pubblicate in via elettronica entro il predetto termine sul profilo del Committente all'indirizzo internet: www.ospedale.al.it. Parimenti, saranno pubblicate sul profilo del Committente anche eventuali avvisi di rettifica di interesse generale, dei quali si presuppone la conoscenza piena ed incondizionata da parte della Ditta concorrente per la sola circostanza di aver approvato il presente Capitolato Speciale e pertanto non saranno in alcun modo considerate eventuali eccezioni contrarie.

Aggiudicazione

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata a favore della ditta che avrà proposto il **prezzo complessivo più basso**, previa verifica di idoneità, in relazione ai requisiti di cui all'art. 5 del capitolato speciale, ai sensi dell'art. 82 D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

Le offerte non rispondenti alle specifiche tecniche essenziali indicate nel capitolato speciale saranno considerate non idonee e pertanto escluse dalla graduatoria.

Si precisa che l'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione del presente appalto, anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, fatta salva la verifica della convenienza economica della stessa.

La verifica di conformità sarà effettuata da apposito organismo tecnico che esaminerà la documentazione tecnica presentata in fase di offerta, con riferimento alle caratteristiche ed alle modalità del servizio e potrà chiedere, qualora lo ritenga necessario, chiarimenti ed informazioni integrative sui contenuti tecnici.

Saranno automaticamente escluse dalla gara le Ditte che avranno proposto offerte incomplete e non comprensive di tutte le voci richieste.

In caso di offerte anormalmente basse troveranno applicazione gli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i..



C.F. – P.I. 01640560064

In caso di parità di prezzi fra più offerte, la S.C. Acquisti e gestione servizi economici provvederà a chiedere un'offerta migliorativa e, perdurando lo stato di parità, o in mancanza di ribassi, procederà a sorteggio. Non saranno prese in considerazione eventuali offerte condizionate.

Le offerte sono immediatamente vincolanti per le ditte proponenti, mentre per le Aziende l'aggiudicazione diverrà impegnativa solo dopo il provvedimento di affidamento del servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di "non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto" così come previsto dall'art. 81 comma 3 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163 e s.m.i..

Tutte le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, lett. a e b del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i verranno trasmesse al n. di fax o PEC espressamente indicati nell'allegato 2 (in caso di A.T.I alla capogruppo) al presente capitolato, entro i termini ivi stabiliti tenuto conto che, se tali termini sono in scadenza in giorno festivo, si intendono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Si rende noto che i dati forniti dalle ditte concorrenti saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dal D. Lgs 30/06/2003 nr.196.

La visione degli atti, ai sensi della normativa vigente, sarà autorizzata agli aventi diritto.

Il numero ed il contenuto del provvedimento di aggiudicazione della presente gara potrà essere conosciuto consultando l'elenco delle Determinazioni Dirigenziali adottate dall'Azienda Ospedaliera presso il sito Internet al seguente indirizzo: www.ospedale.al.it nel link relativo a: "Operazione trasparenza" – delibere/determine aziendali.

Si indica quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 12/04/2006 nr.163 e s.m.i., il Dott. Gianluca Miglietta al quale potranno essere richieste eventuali richieste di informazioni e chiarimenti sulla presente gara.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
S.C. ACQUISTI E GESTIONE SERVIZI ECONOMICI

Dott.ssa Cristina Capiati

Gm

Allegati: Modulo offerta (Allegato 1)
Modulo dichiarazioni sostitutive (Allegato 2)
Modulo sopralluogo (Allegato 3)
DUVRI preliminare (Allegato 4)
Patto di integrità (Allegato 5)



CAPITOLATO SPECIALE

SERVIZIO TRIENNALE DI ESECUZIONE DI ESAMI DIVERSI CHIMICO-FISICI, MICROBIOLOGICI E MERCEOLOGICI PER ASO AL ED ASL AL

art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti esami/analisi occorrenti all'Azienda Ospedaliera di Alessandria ed all'ASL AL:

POS. 1 - ASO AL

- 1) esami di controllo microbiologico e merceologico su alimenti prodotti e/o utilizzati presso la cucina, nonché su superfici ed aria dei locali della cucina stessa;
- 2) analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua distribuita nelle reti dell'Azienda;
- 3) analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua di dialisi;
- 4) analisi chimiche su acqua per uso potabile e acqua di piscina;
- 5) esami microbiologici ambientali presso le Sale Operatorie e la S.C. Ematologia;
- 6) determinazione e conta particelle nell'aria delle Sale Operatorie e la S.C. Ematologia.

POS. 2 - ASL AL

- 1) analisi microbiologica periodica delle superfici delle cucine;
- 2) analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sulle acque di dialisi (periodiche);
- 3) esami microbiologici ambientali presso le sale operatorie ed altri ambienti sanitari a rischio infettivo, al bisogno.
- 4) esami microbiologici ambientali presso i locali di preparazione emoderivati (SOC Immunoematologia) dei PP.OO. di Casale e Tortona;
- 5) determinazione e conta particelle nell'aria delle sale operatorie dell'ASL AL.

Si precisa che il servizio in esame si intende comprensivo di prelievo e trasporto dei campioni con adeguati mezzi e metodi (contenitori sterili, a tenuta, mantenimento temperatura, ecc.).

art. 2 - Durata dell'appalto

Il contratto avrà durata triennale, con decorrenza dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. In ogni caso, la Ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare, se richiesta, il servizio in oggetto per un periodo fino a sei mesi dalla scadenza, alle stesse condizioni pattuite.

art. 3 - Quantitativi e tipologie dei prelievi

- 3.1 Cucina

Il numero dei prelievi per l'esecuzione di esami di controllo microbiologico e merceologico su alimenti prodotti e/o utilizzati presso la cucina dell'A.O., nonché su superfici ed aria dei locali della cucina stessa, può essere presuntivamente quantizzato in:

- alimenti e superfici: n. 36 alimenti cotti, n. 6 salumi e n. 6 formaggi, n. 24 superfici all'anno;
- aria: n. 2 campioni all'anno.

Per l'ASL AL gli esami di controllo sono quantificati in nr. 15 superfici all'anno per n. 3 cucine.



- 3.2 Acqua di rete

Il numero dei prelievi per l'esecuzione di analisi chimiche, fisiche e biologiche su acqua distribuita nelle reti dell'A.O. può essere presuntivamente quantizzato in:

- n. 4 prelievi /anno, riferiti a vari settori, salvo necessità ulteriori e/o specifiche.

- 3.3 Acqua di dialisi

Il numero dei prelievi per l'esecuzione di analisi chimiche, fisiche e biologiche, su acqua di dialisi, può essere presuntivamente quantizzato in:

- n. 4 esami annui chimici, fisici e microbiologici per ogni settore (ovvero con cadenza trimestrale) per ASO AL
- n. 2 esami annui esami chimici e fisici e nr. 4 esami microbiologici per acqua di rete e 1 annuo per monitor per ASL AL

- 3.4 Acqua per uso potabile e acqua di piscina

Il numero dei prelievi per l'esecuzione di analisi chimiche su acqua per uso potabile e acqua di piscina può essere presuntivamente quantizzato:

- esami chimico fisici su acqua per uso potabile (acqua di approvvigionamento D.Lgs. n. 31 del 02.02.2001): n. 1 ogni sei mesi.
- Analisi chimica e microbiologica su acqua di piscina (acqua immissione in vasca e acqua contenuta in vasca per ciascuna delle due vasche) (Tabella A) allegato 1 Conferenza Stato Regione 16.01.2003: n. due ogni sei mesi.

- 3.5 Esami microbiologici ambientali Sale Operatorie e S.C. Ematologia

a) Conta particellare.

Razionale: La misura del particolato aerotrasportato non è direttamente correlabile a contaminazione microbica presente, in quanto è impossibile dire quale parte del particolato è biologicamente attiva. Il controllo del particolato potrebbe, tuttavia, essere utile soprattutto in casi di interventi di protesica ortopedica in quanto il particolato anche inerte, può causare danni fisici alle superfici delle articolazioni e contribuire a costituire un substrato per la proliferazione di microrganismi. La conta particellare potrebbe, dunque, essere il metodo migliore per rilevare problemi nei sistemi di filtrazione dell'aria, e dei parametri prestazionali degli impianti (es: potrebbe essere sintomatico di un inadeguato numero di ricambi d'aria) (DRP Regione Piemonte ARESS "Sicurezza sale operatorie" aprile 2011).

Le misurazioni della conta particellare devono essere effettuate in condizioni operative ed occupazionali "at rest" in quanto non tiene conto della componente umana presente durante le attività di sala. In queste condizioni concorrono alla formazione del particolato le caratteristiche fisiche della sala, delle attrezzature, delle procedure di pulizia e sanificazione.

Le metodologie di campionamento per la verifica delle classi di pulizia da particolato sono indicate nella norma UNI EN ISO 14644-1 e nelle LINEE GUIDA ISPESL 2009.

Per la misurazione particellare bisogna usare uno strumento contatore discreto di particelle conforme a quanto stabilito dalla Norma tecnica UNI EN 13205:2002- (dispositivo a diffusione di luce) e conforme alla Norma UNI EN ISO 14644-1 (per i limiti di concentrazione massima particellare per metro cubo d'aria) ai fini dell'esecuzione di campionatura in sale operatorie di Classe ISO 5 (Chirurgia con impianto di protesi, Cardiochirurgia, Neurochirurgia), e ISO 7 (Sale parto, Ginecologia, Urologia, Emodinamica e simili).

Nella fattispecie, i risultati relativi alla misurazione di ciascun campione devono essere registrati in termini di concentrazione di particelle e dimensione delle particelle in μ .



C.F. - P.I. 01640560064

Devono essere fornite le concentrazioni di particelle per "metro cubo d'aria" ed il limite superiore di confidenza (LSC) del 95% per la media generale.

L'elaborazione statistica dei dati deve essere condotta secondo quanto riportato nell'appendice C della norma UNI EN ISO 14644-1.

Le strutture considerate nel presente Capitolato per l'ASO AL sono:

- nove sale operatorie dei blocchi operatori 1 e 2 del Presidio Civile
- tre sale operatorie del blocco operatorio del Presidio Pediatrico
- due sale operatorie di Ortopedia del Presidio Civile
- due sale operatorie di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Civile
- una sala operatoria di Oculistica del Presidio Civile
- sala di Emodinamica del Presidio Civile
- S.C. Ematologia

Si precisa che sono comprese le Sale Operatorie di Chirurgia protesica, classificate in Classe ISO 5 (Cardiochirurgia, Ortopedia, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Chirurgia Toracica) e le Sale Operatorie classificate ISO 7 (Sale parto, Ginecologia, Urologia, Emodinamica) per un totale di circa 22 spazi.

Il numero delle determinazioni previste: due determinazioni / anno per sala (22 sale x 2 = 44 minimo) salvo ulteriori necessità dell'Azienda Ospedaliera.

Le strutture considerate nel presente Capitolato per l'ASL AL sono:

- quattro sale operatorie del Presidio di Acqui Terme
- otto sale operatorie del Presidio di Casale Monferrato
- sei sale operatorie del Presidio di Novi Ligure
- quattro sale operatorie del Presidio di Tortona

Il numero delle determinazioni previste: due determinazioni / anno per sala (22 sale x 2 = 44 minimo) salvo ulteriori necessità dell'ASL AL.

b) Determinazione carica microbica

Razionale: Il livello di contaminazione dell'aria presente in una sala operatoria è direttamente proporzionale ad alcuni fattori, quali il numero di persone presenti in sala, gli standard comportamentali, le caratteristiche dell'impianto e le procedure di sanificazione della sala. Il campionamento dell'aria può essere effettuato con due modalità:

- Una modalità attiva a mezzo di apparecchio campionario che convoglia l'aria ambientale su una piastra tramite un sistema di aspirazione dedicato. Tale piastra, contenente il terreno di coltura, consente, dopo un periodo di incubazione, la crescita delle colonie presenti nell'aria.
- Una modalità passiva a mezzo di piastre di sedimentazione contenenti terreno di coltura che vengono esposte all'aria dell'ambiente e sulle quali si depositano le particelle. Anche in questo caso, dopo un periodo di incubazione, si potranno osservare le colonie microbiche di crescita.

Il campionamento delle superfici può essere effettuato con due modalità di contatto:

- Una modalità a mezzo di piastra sulla superficie scelta con un tempo di contatto \Rightarrow 10 sec.
- Una modalità a mezzo di tampone per zone difficili (es: nicchie)

Il riferimento normativo per i metodi di prova per "contatto" è la UNI EN ISO 14698-1 nonché le LINEE GUIDA ISPEL 2009.



Le strutture considerate nel presente Capitolato per l'ASO AL sono:

- nove sale operatorie dei blocchi operatori 1 e 2 Presidio Civile
- tre sale operatorie del blocco operatorio Presidio Pediatrico
- due sale operatorie di Ortopedia Presidio Civile
- due sale operatorie di Ostetricia e Ginecologia Presidio Civile
- una sala operatoria di Oculistica Presidio Civile
- Sala di Emodinamica Presidio Civile
- S.C. Ematologia

Il numero delle determinazioni che si prevedono sono tre per sala operatoria.

Le determinazioni per le sale operatorie sono semestrali al cambio filtri salvo ulteriori necessità dell'Azienda Ospedaliera.

Il computo complessivo risulta essere: (3 determinazioni per sala) x (22 sale operatorie) x (2 volte anno) = 132 determinazioni.

Le determinazioni per la SC di Ematologia sono semestrali al cambio filtri salvo ulteriori necessità dell'Azienda Ospedaliera.

Il computo complessivo risulta essere: (3 determinazioni per postazione) x (3 stanze di degenza) x (2 volte anno) = 18 determinazioni.

Le determinazioni della SC di Ematologia prevedono 18 esami per muffe e almeno 2 esami per muffe con identificazione di colonie di aspergillo per un totale di 20 determinazioni.

Le strutture considerate nel presente Capitolato per l'ASL AL sono:

- quattro sale operatorie del Presidio di Acqui Terme
- otto sale operatorie del Presidio di Casale Monferrato
- sei sale operatorie del Presidio di Novi Ligure
- quattro sale operatorie del Presidio di Tortona
- quattro terapie intensive ASL AL (PP.OO. Acqui, Casale, Novi, Tortona)
- locali preparazione emoderivati (SOC Immunoematologia) PP.OO. di Casale e Tortona

Il numero delle determinazioni che si prevedono per i locali preparazione emoderivati (SOC Immunoematologia) dei PP.OO. di Casale e Tortona sono quattro/anno essendo le determinazioni semestrali.

Le determinazioni per le sale operatorie e per Terapie Intensive sono da intendersi "al bisogno" in caso di interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione o nel caso di indagini epidemiologiche.

Esami microbiologici delle superfici

S.C. Ematologia e Sale Operatorie (esami da eseguirsi se eventualmente richiesti):

- carica microbica
- stafilococchi
- coliformi

Le Aziende si riservano di richiedere prelievi aggiuntivi per tutte le categorie su esposte, in caso di necessità o urgenze particolari.

Al bisogno, potrà altresì farsi luogo alla determinazione aggiuntiva di altri patogeni, di cui si rendesse necessaria l'identificazione per problemi specifici.



C.F. – P.I. 01640560064

Le quantità e le tipologie di esami sopra riportati sono puramente indicative e non vincolano in alcun modo le Aziende che avranno facoltà di modificarle in aumento o in diminuzione, in relazione ai propri bisogni, senza che la Ditta aggiudicataria possa avanzare, per questo motivo, alcuna richiesta di indennizzo.

art. 4 - Modalità di esecuzione dell'appalto

- 4.1. Cucina ASO AL

a) La tipologia degli esami microbiologici sarà quella di più frequente ricerca:

- Enterobatteri totali (UFC/gr)
- Escherichia coli (UFC/gr)
- Stafilococco aureo coagulasi + (UFC/gr)
- Stafilococco aureo coagulasi + enterotossico (UFC/gr)
- Salmonella (in 25 grammi di materiale)
- Shigelle (in 25 grammi di materiale)
- Carica batterica totale mesofila
- Coliformi totali
- Bacillus Cereus

Al bisogno, potrà altresì farsi luogo alla determinazione aggiuntiva di altri patogeni, di cui si rendesse necessaria l'identificazione per problemi specifici quali: infezioni alimentari e tossinfezioni alimentari (es. clostridi, ecc.).

b) **Esami microbiologici delle superfici:** (generica, pavimenti, pareti, piani di lavori, lavelli, recipienti, affettatrici, taglieri, vassoi, pentole, ecc.) con determinazione di:

- Carica batterica totale (superfici varie) (UFC/piastra);
- Lieviti (UFC/piastra);
- Muffe (UFC/piastra);

c) **Analisi dell'aria del sistema di condizionamento:**

- analisi qualitativa e microbiologica (con carica batterica totale) del particolato dell'aria;
- analisi quantitativa e chimico fisica del particolato dell'aria.

Andranno effettuati n. 3 prelievi a due altezze da terra (una alle bocche di mandata ed una ad un metro e mezzo da terra), pari a n. 6 campionamenti in totale per volta.

d) **Esami di routine**, con determinazione di:

burro	⇒	materie grasse,
formaggi	⇒	materie grasse,
prosciutto cotto	⇒	amido, polifosfati,
tonno	⇒	istamina,
scatolame vario	⇒	additivi vari (tra cui nitrati, solfiti, acido ascorbico).

Dovranno essere quotati anche i seguenti esami:

Esami su richiesta specifica, con determinazione dei costituenti e loro quote percentuali:

- acqua libera,
- coloranti,
- conservanti.



Patogeni e/o gruppi di patogeni (nell'eventualità di effettuazione di esami diversi da quelli di cui ai punti precedenti):

- Escherichia coli O157:H7
- Yersinia enterocolitica
- Campylobacter jejuni
- Listeria monocytogenes
- Streptococchi fecali
- Clostridium perfringes
- Aeromonas hydrophila
- Coliformi fecali
- Legionella pneumophila

- 4.1.1 Cucina ASL AL

a) La tipologia degli esami microbiologici sarà quella di più frequente ricerca:

- **Enterobatteri totali (UFC/gr)**
- **Escherichia coli (UFC/gr)**
- Staffilococco aureo coagulasi + (UFC/gr)
- Staffilococco aureo coagulasi + enterotossico (UFC/gr)
- Salmonella (in 25 grammi di materiale)
- Shigelle (in 25 grammi di materiale)
- Carica batterica totale mesofila
- Coliformi totali
- Bacillus Cereus

Al bisogno, potrà altresì farsi luogo alla determinazione aggiuntiva di altri patogeni, di cui si rendesse necessaria l'identificazione per problemi specifici quali: infezioni alimentari e tossinfezioni alimentari (es. clostridi, ecc).

b) Esami su richiesta specifica, con determinazione dei costituenti e loro quote percentuali:

- acqua libera,
- coloranti,
- conservanti.

Patogeni e/o gruppi di patogeni (nell'eventualità di effettuazione di esami diversi da quelli di cui ai punti precedenti):

- Escherichia coli O157:H7
- Yersinia enterocolitica
- Campylobacter jejuni
- Listeria monocytogenes
- Streptococchi fecali
- Clostridium perfringes
- Aeromonas hydrophila
- Coliformi fecali
- Legionella pneumophila

- 4.2. **Analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua distribuita nelle reti dell'A.O:** (secondo il D.lgs. nr. 31 del 02.02.2001 e il D.lgs. nr. 27 del 02.02.2002 Tabella D):



C.F. – P.I. 01640560064

- a) **controlli di routine:** alluminio, ammonio, colore, odore, sapore, concentrazione ioni idrogeno, conduttività, ferro, nitriti, torbidità, coliformi a 37°C, Clostridium perfringens, escherichia coli;
- b) **esami e controlli di verifica:** conducibilità, durezza, alluminio, Cromo, Cromo VI, Cloruri, Fluoro, Mercurio, Fosfati, Manganese, Comp. Organoalogenati, disinfettante residuo (es. Cloro residuo libero, Coramine, ecc.), Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Calcio, Magnesio, Piombo, PH, Potassio, Sodio, Solfati, Zinco, Cadmio, Manganese, Rame, Stagno;
- c) **esami di controllo e verifica accessori:** Pseudomonas aeruginosa, Stafilococco aureo, Muffe, Lieviti, Endotossine.

- 4.3. **Analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua di dialisi (ASO AL e ASL AL):**

a) **Acqua di rete:**

a.1) **Chimico-fisici:** alluminio, azoto ammoniacale, cadmio, calcio, coramine, cloro residuo, cloruri, composti organo-alogenati, cromo, cromo VI, cloruri, magnesio, manganese, mercurio, nitrati, PH, piombo, potassio, rame, sodio, solfati, stagno, zinco.

a.2) **Microbiologici:** conta a 22° C., conta a 30-35° C., coliformi totali.

b) **Acqua di diluizione (post-osmosi):**

b.1) **Chimico-fisici:** i precedenti più: conducibilità;

b.2) **Microbiologici:** conta a 22° C., conta a 30-35° C., coliformi totali;

c) **Liquido di Dialisi (monitors):** conta a 22° C., conta a 30-35° C, coliformi totali, muffe, lieviti, pseudomonas aeruginosa, stafilococco aureo, endotossine.

- 4.4. **Esami microbiologici ambientali presso la S.C. Ematologia (ASO AL) / S.C. Immunoematologia ASL AL e Sale Operatorie ASO AL e ASL AL:**

Esami microbiologici aria:

S.C. Ematologia ASO AL/ S.C. Immunoematologia ASL AL:

- muffe
- muffe con identificazione di colonie aspergillo

Sale Operatorie:

- carica microbica

Esami microbiologici delle superfici:

S.C. Ematologia e Sale Operatorie:

- carica microbica
- stafilococchi
- coliformi
- miceti

- 4.5. **Analisi chimiche su acqua per uso potabile e acqua di piscina del Presidio "Borsalino":**

1) **Acqua di approvvigionamento (rubinetto su tubo di adduzione):**



- pH
- Conducibilità elettrica a 20°C
- Colore
- Odore
- Sapore
- Durezza totale
- Torbidità
- Cloro residuo libero (come Cl₂)
- Cloruri (come Cl)
- Solfati (come SO₄)
- Nitrati (come NO₃)
- Nitriti (come NO₂)
- Ammoniaca (come NH₄)
- Alluminio (come Al)
- Cadmio (come Cd)
- Cromo totale (come Cr)
- Ferro (come Fe)
- Manganese (come Mn)
- Composti organoalogenati
- Escherichia coli
- Enterococchi
- Carica batterica tot. a 37°C
- Carica batterica tot. a 22°C
- Coliformi totali a 37°C
- Pseudomonas aeruginosa
- Enterobatteri patogeni-salmonelle
- Staphilococcus aureus
- Alghe

2) **Acqua di immissione (rubinetto sulla tubazione di mandata alle vasche a valle degli impianti di trattamento):**

Analisi chimica, fisica e microbiologica come da tabella A Allegato 1 Conferenza Stato Regioni 16.01.2003, per la determinazione dei parametri sottoelencati:

- Temperatura
- pH
- Torbidità
- Solidi grossolani
- Solidi sospesi totali
- Colore (scala Pt-Co)
- Cloro attivo libero (come Cl₂)
- Cloro attivo combinato (come Cl₂)
- Ossidabilità (al permanganato)



- Nitrati (come NO₃)
- Carica batterica a 36°C
- Carica batterica a 22°C
- Escherichia coli
- Enterococchi
- Staphylococcus aureus
- Pseudomonas aeruginosa

3) **Acqua in vasca (in qualsiasi punto delle vasche per ogni vasca)**

Analisi chimica, fisica e microbiologica come da Tabella A Allegato 1 Conferenza Stato Regioni 16.01.03, per la determinazione dei parametri sottoelencati:

- Temperatura
- pH
- Torbidità
- Solidi grossolani
- Solidi sospesi totali
- Colore (scala Pt-Co)
- Cloro attivo libero (come Cl₂)
- Cloro attivo combinato (come Cl₂)
- Ossidabilità (al permanganato)
- Nitrati (come NO₃)
- Carica batterica a 36°C
- Carica batterica a 22°C
- Escherichia coli
- Enterococchi
- Staphylococcus aureus
- Pseudomonas aeruginosa

Si precisa che le quotazioni proposte dalla Ditta per tutte le tipologie di esami sopra indicati dovranno mantenersi fisse ed invariabili per tutta la durata contrattuale.

- 4.6. Comunicazione dei referti

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare i referti relativi agli esami ed analisi effettuate anticipandoli a mezzo fax, secondo modalità da concordarsi con le Direzioni Mediche di Presidio dell'ASO AL e dell'ASL AL, immediatamente e comunque entro 24 ore dalla possibilità tecnica di lettura delle colture. Detti referti dovranno, altresì, essere trasmessi per via ordinaria all'Ufficio Protocollo dell'ASO AL e dell'ASL AL.

art. 5 - struttura organizzativa e requisiti del personale

Le attività oggetto del presente capitolato devono essere svolte da un laboratorio accreditato presso ACCREDIA (organismo nazionale di accreditamento designato dal Governo con decreto interministeriale del 22 dicembre 2009). L'accreditamento deve sussistere ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 (Requisiti dei laboratori di prova e di taratura) nonché delle Norme tecniche UNI per ogni singola prova e gruppo di prove previste dal presente capitolato e comunque necessarie per lo svolgimento del servizio.



C.F. – P.I. 01640560064

Il personale preposto della ditta aggiudicataria durante l'espletamento del servizio sarà tenuto ad osservare tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso le Aziende. Prima dell'inizio del servizio, la ditta aggiudicataria dovrà nominare un proprio referente, preposto alla direzione del servizio, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica. Il suddetto rappresentante deve essere munito delle necessarie deleghe ed avere adeguata competenza tecnica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché piena conoscenza della legislazione vigente nella materia oggetto dell'appalto, di sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in generale di tutta la normativa che disciplina il contratto.

Durante lo svolgimento delle attività di prelievo, il personale della ditta aggiudicataria dovrà portare in evidenza, applicato agli indumenti di lavoro, un tesserino di riconoscimento munito di fotografia.

art. 6 - obblighi della ditta aggiudicataria e sue responsabilità

L'aggiudicatario è tenuto:

- ad eseguire i servizi oggetto del contratto con precisione, cura e diligenza utilizzando pratiche, cognizioni e strumenti idonei;
- al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, di assistenza e previdenza, antinfortunistica, di imposte e tasse;
- ad impiegare, per l'espletamento del servizio di cui alla presente gara, personale in possesso di idonei requisiti tecnici;
- ad attuare nei confronti dei lavoratori condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. di categoria;
- a fornire tutti gli attrezzi individuali di lavoro e di protezione individuale per i propri tecnici, in relazione ai rischi derivanti dall'attività da svolgere nelle strutture dell'Azienda Ospedaliera e dell'ASL AL;
- ad evitare intralci all'attività sanitaria, assistenziale e tecnica del personale dipendente della Committente.

Le date e gli orari di lavoro dovranno adeguarsi alle esigenze dell'Azienda Ospedaliera e dell'ASL AL al fine di recare il minimo intralcio alle normali attività sanitarie e dovranno comunque preventivamente essere concordati con le Direzioni Mediche di Presidio, che a loro volta, interesseranno il Dirigente Responsabile del reparto ove dovrà essere svolto il servizio.

Dopo ogni singolo intervento oggetto del servizio, gli operatori dovranno consegnare all'ufficio preposto della Committenza un rapporto nel quale dovrà essere riportato quanto segue:

- la data di intervento
- il Presidio Ospedaliero presso il quale è stato eseguito l'intervento
- il reparto e la localizzazione di ogni ambiente dove si è svolto l'intervento
- verbale relativo ai controlli, campionamenti e misurazioni effettuate, con le operazioni eseguite
- i nominativi degli operatori
- l'esito dell'intervento

Il verbale relativo ai controlli ed ai campionamenti di cui sopra, dovrà essere controfirmato dal Dirigente Medico Sanitario o suo delegato; in mancanza di detta sottoscrizione da parte del sanitario incaricato dalla committenza, il suddetto verbale non avrà alcun valore ai fini dell'attestazione del servizio effettuato.

La Committente è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro in cui dovesse incorrere il personale dell'Impresa aggiudicataria, per qualsiasi causa, nell'esecuzione del servizio, intendendosi, a riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

L'Impresa aggiudicataria risponde, altresì, dei danni alle persone ed alle cose che dovessero derivare alle Aziende per fatto della Ditta medesima o dei suoi dipendenti nell'espletamento del servizio, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità a riguardo.



C.F. – P.I. 01640560064

L'aggiudicatario è, infine, responsabile del buon andamento del servizio a lui affidato e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.

Tutto il personale della Ditta addetto all'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto, deve mantenere il segreto d'ufficio sui fatti e circostanze, concernenti l'attività delle Aziende, di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento delle proprie funzioni. Il mancato rispetto del segreto d'ufficio, se accertato, verrà perseguito ai sensi di legge.

art. 7 - Documentazione da presentare a seguito di avvenuta aggiudicazione

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a presentare:

- copia della comunicazione di aggiudicazione dell'appalto sottoscritta per accettazione;
- copia conforme delle certificazioni di qualità e delle autorizzazioni sanitarie richieste al fine dell'esercizio delle attività oggetto del presente appalto di servizi;
- indicazione degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13.08.2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La mancata presentazione dei suddetti documenti, entro il termine indicato, comporterà per la Committente la facoltà di risolvere, senza ulteriore preavviso, ogni rapporto in corso.

art. 8 - Risoluzione del contratto

Ogni Azienda potrà procedere alla risoluzione del contratto e provvedere al servizio ricorrendo ad altra Impresa, a spese della Ditta inadempiente, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni ed il rimborso di eventuali maggiori spese derivanti dall'inadempimento in esame, nei seguenti casi:

- a) gravi violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminati a seguito di diffide formali;
- b) sospensione, abbandono, o mancata effettuazione da parte dell'Impresa di uno o più servizi affidati;
- c) realizzazione di sub-appalto da parte dell'Impresa aggiudicataria senza autorizzazione espressa.

In caso di risoluzione contrattuale, la Stazione Appaltante potrà affidare il servizio alla seconda classificata.

Il contratto si intenderà risolto "ipso iure", con semplice comunicazione scritta, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte dell'appaltatrice.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136 del 13.08.2010, si procederà ad immediata risoluzione contrattuale, qualora:

- l'aggiudicatario non assuma gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla precitata legge;
- le transazioni relative al contratto siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane Spa.

art. 9 - Recesso

E' riconosciuta alle Aziende, ai sensi dell'art. 1671 C.C., la piena facoltà di recedere, anche solo parzialmente, ed in qualsiasi momento, dal contratto.

La data del recesso deve essere comunicata mediante lettera A.R. ed avrà effetto quindici giorni dopo il ricevimento di tale comunicazione.

art. 10 - Disdetta del contratto da parte della Ditta aggiudicataria

La disdetta del contratto prima della scadenza, senza giusta causa, comporta la facoltà delle Aziende di rivalersi sui crediti vantati nei suoi confronti dalla recedente.

A titolo di risarcimento danni, verrà addebitata all'Impresa la maggior spesa derivante dall'assegnazione dei servizi oggetto del presente appalto ad altra Ditta.



art. 11 - Fatturazione e pagamenti

A partire dal 01 gennaio 2015 è stato introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti o **split payment** (art. 1 c. 629 lettera b L. 23 dicembre 2014 n. 190). Tale meccanismo è applicabile nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Aziende Sanitarie) e consiste in una deroga all'ordinario meccanismo di applicazione IVA, per cui l'IVA addebitata dal fornitore nelle fatture dovrà essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'Erario, anziché allo stesso fornitore, scindendo quindi il pagamento del corrispettivo dal pagamento della relativa imposta.

La Ditta aggiudicataria provvederà all'emissione della fattura, **in formato elettronico**, dopo aver ricevuto apposito ordinativo dalle competenti strutture delle Aziende, la cui numerazione dovrà essere in essa riportata.

L'intestazione della fattura dovrà essere come segue:

per l'**Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo"**

Via Venezia 16 - 15121 Alessandria
Partita IVA 01640560064

La Ditta Aggiudicataria dovrà riportare nella fattura elettronica il codice univoco **UFG1CK**, il riferimento al numero d'ordine, al CIG ed una copia della bolla di consegna vistata, per ricevuta, dall'incaricato consegnatario dell'Ente.

Per l'**Azienda Sanitaria Locale di Alessandria**

Viale G. Giolitti, 2
15033 Casale Monferrato (AL)
Partita Iva 02190140067

La Ditta Aggiudicataria dovrà riportare nella fattura elettronica il codice univoco **UFTI6P**, il riferimento al numero d'ordine, al CIG ed una copia della bolla di consegna vistata, per ricevuta, dall'incaricato consegnatario dell'Ente.

I pagamenti saranno effettuati entro 60 giorni dalla data di ricezione delle fatture.

Tutte le fatture emesse dall'impresa dovranno riportare in modo chiaro il CIG (Codice Identificativo Gara), comunicato da ciascuna Azienda.

Le Aziende non daranno luogo al pagamento delle fatture o di altri documenti liquidatori fino a quando il fornitore non avrà provveduto al versamento degli importi di eventuali maggiori spese sostenute dalle stesse per inadempienze contrattuali.

Le Aziende non riconosceranno il corrispettivo nel caso in cui l'Impresa effettuasse prestazioni che non siano state preventivamente autorizzate dai servizi competenti.

Le Aziende non daranno luogo al pagamento delle fatture o di altri documenti liquidatori nel caso in cui l'impresa non abbia istituito un conto corrente bancario o postale dedicato ai contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 16/08/2010.

Le spese relative alle commissioni bancarie sono a carico dell'Impresa.

Per la cessione del credito si rinvia all'art. 117, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

art. 12 - Revisione dei prezzi

I prezzi formulati in sede di offerta si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del rapporto contrattuale, fatta salva la possibilità di adeguamento di cui all'art. 115 del D. Lgs nr.163/2006 e s.m.i., sulla base dei dati previsti dall'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5, a partire dal secondo anno di vigenza contrattuale.

art. 13 - Subappalto



C.F. - P.I. 01640560064

Il subappalto del servizio è disciplinato dall'art. 118 del D. Lgs 12/04/2006 nr. 163 e s.m.i.. Non saranno accettate offerte per terzi da nominare.

Le attività subappaltate possono iniziare solo successivamente al provvedimento di autorizzazione delle Aziende. L'appaltatore deve indicare, al momento della stipulazione del contratto, i soggetti interessati al subappalto, e garantire che siano in possesso dei medesimi requisiti di affidabilità e competenza tecnica stabiliti nel contratto. Il subappaltatore deve impiegare personale con caratteristiche professionali adeguate allo svolgimento di quella parte del servizio, equamente retribuito e garantito previdenzialmente.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 3 comma 9 della L. 136 del 13.08.2010, in merito all'obbligo assoluto di tracciabilità dei flussi da parte dei subappaltatori e subcontraenti.

In caso di cessione del servizio o cambio di ragione sociale, la ditta subentrante nel contratto non potrà apportare variazioni alle condizioni di fornitura, fatti salvi i casi di condizioni più vantaggiose per l'Azienda Ospedaliera.

art. 14 - Sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa del rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare, si ricorda il D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008 e s.m.i. (Attuazione dell'art. 1 della Legge 03.08.2007, n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

L'Azienda Ospedaliera ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze preliminare (D.U.V.R.I.), ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., relativo alle attività oggetto del presente appalto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere a fornire il proprio documento informativo sui rischi generali.

Il D.U.V.R.I. potrà essere aggiornato, anche su proposta dell'affidatario del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative che possano comportare l'insorgenza di rischi da interferenza.

L'eventuale proposta, da discutere mediante convocazione di apposita riunione di cooperazione e coordinamento, dovrà essere formulata entro 30 giorni dall'aggiudicazione. In ogni caso, le modifiche proposte dall'affidatario non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza.

art. 15 - Penalità, contestazioni, controversie

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di eseguire il servizio con tempestività e nel pieno rispetto delle vigenti normative.

Nel verificarsi di ritardi o carenze parziali o totali nell'esecuzione dell'appalto, le Aziende potranno far eseguire il servizio ad altra Impresa debitamente autorizzata, addebitando alla Ditta Aggiudicataria l'eventuale maggior prezzo pagato, rispetto a quello contrattuale, restando impregiudicato ogni ulteriore diritto per il colpevole inadempimento.

In caso di violazioni relative ai tempi o alle modalità di prelievo, o al trasporto dei campioni o delle comunicazioni dei referti come sopra specificati, si potrà applicare, previa formale ingiunzione ad adempiere, una penale pari a € 200,00 per ciascuno degli inadempimenti riscontrati.

Non si darà luogo al pagamento delle fatture finché la ditta fornitrice non avrà provveduto al versamento dell'importo relativo alle maggiori spese sostenute e alle penali notificate, conseguenti alle inadempienze contrattuali.

art. 16 - Foro competente

In caso di controversie è competente il Foro di Alessandria.

Art. 17 - Norme finali

Per quanto non previsto nel presente Capitolato e nella lettera d'invito, si rinvia alle norme e disposizioni di leggi nazionali, comunitarie e regionali in vigore.

In caso di difformità e contrasto fra le norme del Capitolato, dei regolamenti e di disposizioni diverse, si applica la norma più favorevole per le Aziende.

Non sono opponibili intese a qualsiasi titolo e con chiunque verbalmente intercorse.



Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Alessandria



Via Venezia, 16 – 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 206111 – www.ospedale.al.it
info@ospedale.al.it

C.F. – P.I. 01640560064

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Si approvano specificamente, ai sensi dell'art. 1341, 2° comma C.C., tutti gli articoli contenuti nel presente Capitolato speciale.

FIRMA PER ACCETTAZIONE



SCHEDA OFFERTA ECONOMICA

DITTA:

OFFERTA N. _____ DEL _____

POS. 1 – ASO AL

ESAMI	Prezzo unitario in euro (IVA escl.) in cifre	Prezzo unitario in euro (IVA esclusa) in lettere	Prezzo annuale (IVA esclusa)
Esami microbiologici e merceologici su alimenti, superfici ed aria della cucina Azienda Ospedaliera			
Esami microbiologici su alimenti			
Enterobatteri totali (UFC/gr)			
Escherichia coli (UFC/gr)			
Stafilococco aureo coagulasi + (UFC/gr)			
Stafilococco aureo coagulasi + enterotossico (UFC/gr)			
Salmonella (in 25 grammi di materiale)			
Shigelle (in 25 grammi di materiale)			
Carica batterica totale mesofila			
Coliformi totali			
Bacillus cereus			
Esami microbiologici delle superfici			
Carica batterica totale (superfici varie) (UFC/piastra)			
Lieviti (UFC/piastra)			
Muffe (UFC/piastra)			
Esami microbiologici aria dei sistemi di condizionamento			
Carica batterica totale			
Particolato			
Esami merceologici di routine per			
Burro/materie grasse			
Formaggi/materie grasse			



C.F. – P.I. 01640560064

Prosciutto cotto/amido			
Prosciutto cotto/ polifosfati			
Tonno/istamina			
Scatolame vario/additivi vari (nitrati, solfiti, acido ascorbico)			
Ulteriori tipologie di esami su richiesta			
Esami merceologici di routine per -			
Acqua libera			
Coloranti			
Conservanti			
Patogeni e/o gruppi di patogeni			
Escherichia coli O157:H7			
Yersinia enterocolitica			
Campylobacter jejuni			
Listeria monocytogenes			
Streptococchi fecali			
Clostridium perfringes			
Aeromonas hydrophila			
Coliformi fecali			
Legionella pneumophila			
Analisi chimiche, fisiche e microbio - logiche su acqua distribuita nelle reti dell'A.O.			
controlli di routine: Alluminio, Ammonio, Colore Odore, Sapore, Concentrazione Ioni Idrogeno, Conduttività, Ferro, Nitriti, Torbidità, Coliformi A 37°C, Clostridium Perfigens, Escherichia Coli.			
esami e controlli di verifica: Conducibilità, Durezza, Alluminio, Cromo, Cromo VI, Cloruri, Fluoro, Mercurio, Fosfati, Manganese, Comp. Organoalogenati, Disinfettante Residuo (es. Cloro residuo libero, Coramine, ecc.), Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Calcio, Magnesio, Piombo, PH, Potassio, Sodio, Solfati, Zinco, Cadmio, Manganese, Rame, Stagno			
esami di controllo e verifica accessori Pseudomonas aeruginosa, Stafilococco aureo, Muffe, Lieviti, Endotossine			
Analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua di dialisi			



C.F. - P.I. 01640560064

Acqua di rete			
Chimico-fisici			
Alluminio			
Azoto ammoniacale			
Cadmio			
Calcio			
Coramine			
Cloro residuo			
Cloruri			
Composti organo-alogenati			
Cromo			
Cromo VI			
Cloruri			
Magnesio			
Manganese			
Mercurio			
Nitrati			
Ph			
Piombo			
Potassio			
Rame			
Sodio			
Solfati			
Stagno			
Zinco			
Microbiologici			
conta a 22° C.			
conta a 30-35° C.			
coliformi totali			
Acqua di diluizione (post-osmosi)			
Chimico-fisici			
i precedenti più:			
Conducibilità			
Microbiologici			
Conta a 22° C.			
Conta a 30-35° C.			
Coliformi totali			



Liquido di Dialisi (monitors)			
Conta a 22° C.			
Conta a 30-35° C.			
Coliformi totali			
Muffe			
Lieviti			
Pseudomonas aeruginosa			
Stafilococco aureo			
Endotossine			
Esami microbiologici ambientali presso le Sale Operatorie dei PP.OO. “SS. Antonio e Biagio” e “C. Arrigo” e la S.C. Ematologia			
S.C. Ematologia			
Muffe			
Muffe con identificazione di colonie aspergillo			
Sale Operatorie			
Determinazione carica microbica			
Esami microbiologici superfici Sale Operatorie e S.C. Ematologia			
Carica microbica			
Stafilococchi			
Coliformi			
Miceti			
Analisi chimiche su acqua per uso potabile e acqua di piscina del Presidio Borsalino			
Acqua di approvvigionamento (rubinetto su tubo di adduzione)			
esame completo acqua definita potabile (D.Lgs. n. 31 del 02.02.2001) per la determinazione dei parametri sottoelencati:			
pH			
Conducibilità elettrica a 20°C			
Colore			
Odore			
Sapore			
Durezza totale			
Torbidità			
Cloro residuo libero (come Cl ₂)			
Cloruri (come Cl)			



C.F. – P.I. 01640560064

Solfati (come SO4)			
Nitrati (come NO3)			
Nitriti (come NO2)			
Ammoniaca (come NH4)			
Alluminio (come Al)			
Cadmio (come Cd)			
Cromo totale (come Cr)			
Ferro (come Fe)			
Manganese (come Mn)			
Composti organoalogenati			
Escherichia coli			
Enterococchi			
Carica batterica tot. a 37°C			
Carica batterica tot. a 22°C			
Coliformi totali a 37°C			
Pseudomonas aeruginosa			
Enterobatteri patogeni-salmonelle			
Staphilococcus aureus			
Alghe			
Acqua di immissione (rubinetto sulla tubazione di mandata alle vasche a valle degli impianti di trattamento)			
analisi chimica, fisica e microbiologica come da tabella A Allegato I Conferenza Stato Regioni 16.01.2003, per la determinazione dei parametri sottoelencati			
Temperatura			
pH			
Torbidità			
Solidi grossolani			
Solidi sospesi totali			
Colore (scala Pt-Co)			
Cloro attivo libero (come Cl2)			
Cloro attivo combinato (come Cl2)			
Ossidabilità (al permanganato)			
Nitrati (come NO3)			
Carica batterica a 36°C			
Carica batterica a 22°C			



C.F. – P.I. 01640560064

Escherichia coli			
Enterococchi			
Staphylococcus aureus			
Pseudomonas aeruginosa			
Acqua di vasca (in qualsiasi punto delle vasche per ogni vasca)			
analisi chimica, fisica e microbiologica come da tabella A Allegato I Conferenza Stato Regioni 16.01.2003, per la determinazione dei parametri sottoelencati:			
Temperatura			
pH			
Torbidità			
Solidi grossolani			
Solidi sospesi totali			
Colore (scala Pt-Co)			
Cloro attivo libero (come Cl ₂)			
Cloro attivo combinato (come Cl ₂)			
Ossidabilità (al permanganato)			
Nitrati (come NO ₃)			
Carica batterica a 36°C			
Carica batterica a 22°C			
Escherichia coli			
Enterococchi			
Staphylococcus aureus			
Pseudomonas aeruginosa			
TOTALE COMPLESSIVO ANNUALE ASO AL			



POS. 2 - ASL AL

ESAMI	Prezzo unitario in euro (IVA escl.) in cifre	Prezzo unitario in euro (IVA esclusa) in lettere	Prezzo annuale (IVA esclusa)
Esami microbiologici sulle superfici delle cucine			
Esami microbiologici su alimenti			
Enterobatteri totali (UFC/gr)			
Escherichia coli (UFC/gr)			
Stafilococco aureo coagulasi + (UFC/gr)			
Stafilococco aureo coagulasi + enterotossico (UFC/gr)			
Salmonella (in 25 grammi di materiale)			
Shigelle (in 25 grammi di materiale)			
Carica batterica totale mesofila			
Coliformi totali			
Bacillus cereus			
Ulteriori tipologie di esami su richiesta			
Acqua libera			
Coloranti			
Conservanti			
Patogeni e/o gruppi di patogeni			
Escherichia coli O157:H7			
Yersinia enterocolitica			
Campylobacter jejuni			
Listeria monocytogenes			
Streptococchi fecali			
Clostridium perfringens			
Aeromonas hydrophila			
Coliformi fecali			
Legionella pneumophila			
Analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua di dialisi (periodiche)			
Acqua di rete			
Chimico-fisici			
Alluminio			
Azoto ammoniacale			
Cadmio			



C.F. – P.I. 01640560064

Calcio			
Coramine			
Cloro residuo			
Cloruri			
Composti organo-alogenati			
Cromo			
Cromo VI			
Cloruri			
Magnesio			
Manganese			
Mercurio			
Nitrati			
Ph			
Piombo			
Potassio			
Rame			
Sodio			
Solfati			
Stagno			
Zinco			
Microbiologici			
Conta a 22° C.			
Conta a 30-35° C.			
Coliformi totali			
Acqua di diluizione (post-osmosi)			
Chimico-fisici			
i precedenti più:			
Conducibilità			
Microbiologici			
Conta a 22° C.			
Conta a 30-35° C.			
Coliformi totali			
Liquido di Dialisi (monitors)			
Conta a 22° C.			
Conta a 30-35° C.			
Coliformi totali			
Muffe			
Lieviti			
Pseudomonas aeruginosa			
Stafilococco aureo			
Endotossine			



C.F. – P.I. 01640560064

Esami microbiologici ambientali presso le Sale Operatorie e S.C. Immunoematologia			
S.C. Immunoematologia			
Muffe			
Muffe con identificazione di colonie aspergillo			
Sale Operatorie			
Determinazione carica microbica			
Esami microbiologici superfici Sale Operatorie e S.C. Immunoematologia			
Determinazione carica microbica			
Stafilococchi			
Coliformi			
Miceti			
TOTALE COMPLESSIVO ANNUALE			
ASL AL			



DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO

Si dichiara che la ditta _____ con sede in _____ nella persona del Sig. _____ in qualità di _____ ha effettuato il sopralluogo di tutti i locali, le attrezzature e di quant'altro disponibile per lo svolgimento delle attività oggetto della procedura di gara per l'affidamento del servizio di esecuzione di esami diversi chimico-fisici, microbiologici e merceologici, come previsto nel disciplinare, il giorno _____

Si rilascia la presente ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto.

Per l'Azienda Ospedaliera / l'Azienda Sanitaria Locale

Per la ditta

N.B. il presente modulo dovrà essere allegato, in originale, nella documentazione amministrativa.



DICHIARAZIONE TEMPORANEA SOSTITUTIVA DI FATTI, STATI E QUALITÀ PERSONALI, GENERALITÀ DELL'IMPRESA

(Importante) La presente dichiarazione, per quanto riguarda l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. 1° comma lettera b), lettera c) e lettera m ter) (**punti n. 2 , n. 3, n. 4 e n. 14**) dovrà essere resa **separatamente** da ciascuno dei seguenti soggetti indicati ai punti 19) e 20) e 21):

- il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale
- il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo
- i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice
- gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società
- I soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o la data della lettera di invito (per quanto riguarda questi ultimi soggetti, se divenuti irreperibili per l'Impresa partecipante, la relativa dichiarazione dovrà essere resa dal Legale Rappresentante "**per quanto a propria conoscenza**" – vedasi punto n. 23)

Tuttavia, il Legale Rappresentante della Società concorrente può rendere e sottoscrivere **personalmente una sola dichiarazione** che attesti l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. 1° comma lettera b), lettera c) e lettera m ter), assumendosene la relativa responsabilità, anche relativamente agli altri soggetti muniti di rappresentanza indicati ai numeri 19 e 20, in quanto la stessa, resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza (da ultimo Consiglio di Stato n. 1563 dell'01.04.2014). **Nel caso di presentazione di una dichiarazione unica occorre barrare la relativa casella ai numeri 19 e 20.**

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE	
PARTITA I.V.A.	

SEDE <u>LEGALE</u> (VIA/PIAZZA E N. CIVICO)	
C.A.P.	
LOCALITÀ E PROVINCIA	
TELEFONO	FAX

E MAIL	P.E.C.
INDIRIZZO INTERNET	
SEDE OPERATIVA (VIA/PIAZZA E N. CIVICO) Se diversa dalla sede legale	
C.A.P.	
LOCALITA' E PROVINCIA	
TELEFONO	FAX
E MAIL	P.E.C.
ISCRITTA PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI	
N. DI ISCRIZIONE	
CODICE ATTIVITA'	
INAIL - INDICARE CODICE IMPRESA E RELATIVE PAT RIFERITE ALLA COPERTURA DELLO SPECIFICO RISCHIO	
INPS - INDICARE MATRICOLA AZIENDA RIFERITA ALL'ATTIVITA' SVOLTA O DA SVOLGERE E LA SEDE COMPETENTE	
DIMENSIONE AZIENDALE (Numero dei dipendenti - barrare la casella di interesse - Dato necessario per la richiesta del D.u.r.c. tramite www.sportellounicoprevidenziale.it .)	<input type="checkbox"/> Da 1 a 5 <input type="checkbox"/> Da 6 a 15 <input type="checkbox"/> Da 16 a 50 <input type="checkbox"/> Da 51 a 100 <input type="checkbox"/> Oltre
TIPO CONTRATTO APPLICATO (Barrare la casella di interesse e completare se del caso - Dato necessario per la richiesta del D.u.r.c. tramite www.sportellounicoprevidenziale.it .)	<input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Altri Settori (specificare) _____ _____

Si richiede che le comunicazioni inerenti la gara in oggetto, comprese quelle indicate dall'art. 79 5° comma del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., vengano trasmesse al seguente indirizzo

SEDE LEGALE (VIA/PIAZZA E N. CIVICO)	
LOCALITA', PROVINCIA E C.A.P.	
TELEFONO	
FAX	

PEC	
INDIRIZZO INTERNET	

NOMINATIVO RAPPRESENTANTE DI ZONA	DEL		
TELEFONO		FAX	

IL SOTTOSCRITTO:

NOME	
COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
COMUNE DI RESIDENZA	
CODICE FISCALE	

In qualità di:
(barrare la casella di interesse)

SE SI TRATTA DI IMPRESA
INDIVIDUALE

- titolare
 direttore tecnico

SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME
COLLETTIVO

- socio
 direttore tecnico

SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE

- socio accomandatario
 direttore tecnico

SE SI TRATTA DI ALTRO TIPO DI SOCIETÀ (S.p.A., S.r.l., S.a.p.a.)

amministratore munito di poteri di rappresentanza con la carica di

direttore tecnico

socio unico persona fisica

socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci

oppure:

SOGGETTO CESSATO DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO IN QUALITÀ DI:

legale rappresentante

direttore tecnico

DICHIARA

- 1) che la Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; (*riferimento art. 38 lett. a del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. così come modificato dall'art. 33, comma 2, del D.L. 22.06.2012 n. 83 convertito con modificazioni con la legge la legge 07.08.2012 n. 134*);
- 2) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31.05.1965 n. 575 (*riferimento art. 38 lett. b del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106 - Vedasi la nota riportata in calce per l'elenco dei soggetti nei confronti dei quali deve essere dichiarata l'insussistenza della causa*);
- 3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*riferimento art. 38 lett. c del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106 - Vedasi la nota riportata in calce per l'elenco dei soggetti nei confronti dei quali deve essere dichiarata l'insussistenza della causa*);
- 4) che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 (*riferimento art. 38 lett. c del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106 - Vedasi la nota riportata in calce per l'elenco dei soggetti nei confronti dei quali deve essere dichiarata l'insussistenza della causa*);

- 5) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19.03.1990, n. 55 (*riferimento art. 38 lett. d del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.*);
- 6) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro (*riferimento art. 38 lett. e del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.*);
- 7) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale (*riferimento art. 38 lett. f del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.*);
- 8) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si sono stabiliti (*riferimento art. 38 lett. g del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106*); *Per violazioni gravi si intendono quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'art. 48 bis commi 1 e 2-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602 (riferimento art. 4 D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106).*
- 9) che, ai sensi dell'art. 39 comma 1 – ter del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. (riportato in calce per estratto), non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del medesimo Decreto, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti (*riferimento art. 38 lett. h del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106*);
- 10) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (*riferimento art. 38 lett. i del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.*); *Si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47 comma 1 (Operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia), dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (riferimento art. 4 D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106).*
- 11) che la Ditta si trova in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68. A tale proposito, si dichiara che l'impresa si trova nella seguente situazione (barrare la casella che interessa) (*riferimento art. 38 lett. l del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.*);
- non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 12.03.1999 n. 68, in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
 - dichiara, in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12.03.1999 n. 68, che l'impresa ha ottemperato alle norme della legge in esame, in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 fino a 35 dipendenti e ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18.01.2000.
 - che l'indirizzo dell'Amministrazione Provinciale competente è il seguente;

Indirizzo completo	Provincia / CAP
Telefono	Fax

- 12) che nei confronti della Ditta non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis del Decreto Legge 04.07.2006 n. 223 convertito con la Legge 04.08.2006 n. 248 (riferimento art. 38 lett. m del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.);
- 13) che nei confronti della Ditta, ai sensi dell'articolo 40, comma 9 – quater del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del medesimo Decreto., per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA (riferimento art. 38 lett. m bis del Decreto Legislativo 12.04.2006 n.163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106).
- 14) che a carico dei propri confronti non risulta la causa di esclusione prescritta dall'art. 38 1° comma lett. m) ter del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 (riferimento art. 38 lett. m) ter del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106 – Vedasi la nota riportata in calce per estratto per l'elenco dei soggetti nei confronti dei quali deve essere dichiarata l'insussistenza della causa);
- 15) le eventuali condanne per le quali si abbia beneficiato della non menzione (riferimento art. 38 comma 2 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106 :
- _____
- _____
- _____
- 16) di accettare incondizionatamente le prescrizioni e le condizioni di gara contenute nel capitolato speciale e in tutti gli altri documenti di gara;
- 17) di aver valutato tutte le circostanze che hanno portato alla determinazione dell'offerta e tutte le condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione della fornitura e di aver considerato le condizioni economiche offerte congrue e remunerative e tale quindi da consentire la propria offerta, nonché di aver preso conoscenza dei luoghi presso cui andrà espletata la fornitura;
- 18) di applicare il contratto di lavoro con riferimento all'aspetto salariale, economico normativo, previdenziale, assicurativo, che in ogni caso non può essere inferiore a quello previsto dai C.C.N.L. di categoria;
- 19) di indicare i soggetti dotati dei poteri di rappresentanza, completi dei dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita), codice fiscale e carica ricoperta:

Nome e Cognome	Codice fiscale
Luogo e data di nascita	Carica ricoperta

Nome e Cognome	Codice fiscale
Luogo e data di nascita	Carica ricoperta

Nome e Cognome	Codice fiscale
Luogo e data di nascita	Carica ricoperta

Nome e Cognome	Codice fiscale
Luogo e data di nascita	Carica ricoperta

Nome e Cognome	Codice fiscale
Luogo e data di nascita	Carica ricoperta

- la presente dichiarazione, per quanto riguarda l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. 1° comma lettera b), lettera c) e lettera m ter, viene resa in forma unica direttamente dal sottoscrittore sotto la sua personale responsabilità anche nei confronti dei predetti soggetti muniti del potere di rappresentanza ai sensi dell'art. 47 2° comma del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i..

- 20) di indicare il nominativo del Direttore Tecnico, completo dei dati anagrafici (data, luogo di nascita e località di residenza) e codice fiscale:

Nome e Cognome	Codice fiscale
Luogo e data di nascita	Carica ricoperta

- la presente dichiarazione, per quanto riguarda l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. 1° comma lettera b), lettera c) e lettera m ter, viene resa in forma unica direttamente dal sottoscrittore sotto la sua personale responsabilità anche nei confronti del Direttore Tecnico ai sensi dell'art. 47 2° comma del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i..
- oppure: nell'articolazione organizzativa della Ditta non è prevista la figura del Direttore Tecnico;

- 21) di indicare i soggetti dotati dei poteri di rappresentanza e l'eventuale nominativo del Direttore Tecnico, completi dei dati anagrafici (data, luogo di nascita e località di residenza), codice fiscale e carica rivestita **cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara**:

Indirizzo completo	Provincia / CAP
Telefono	Fax

Indirizzo completo	Provincia / CAP
Telefono	Fax

Indirizzo completo	Provincia / CAP
Telefono	Fax

oppure: non risultano cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara soggetti che hanno rivestito le cariche sopraindicate (soggetti dotati dei poteri di rappresentanza e Direttore Tecnico);

22) che qualora sia stata pronunciata nei confronti dei precedenti soggetti **cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara** una sentenza definitiva di condanna passata in giudicato o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati di cui al numero 2) la Ditta ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

23) nel solo caso in cui i soggetti **cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando** siano divenuti irreperibili e non siano in grado di produrre la presente dichiarazione, il Legale rappresentante della Ditta partecipante attesta:

"per quanto a propria conoscenza" ai sensi dell'art. 47 2° comma del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., assumendosene la relativa responsabilità, che nei loro confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31.05.1965 n. 575.

"per quanto a propria conoscenza" ai sensi dell'art. 47 2° comma del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., assumendosene la relativa responsabilità, che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

"per quanto a propria conoscenza" ai sensi dell'art. 47 2° comma del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., assumendosene la relativa responsabilità, che nei loro confronti non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

"per quanto a propria conoscenza" ai sensi dell'art. 47 2° comma del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., assumendosene la relativa responsabilità, che nei loro confronti anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13.05.1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12.07.1991 n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24.11.1981 n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia,

dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

24) che, ai fini dell'art. 38 1° comma lett. m-quater del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. si dichiara alternativamente (barrare esclusivamente la casella di interesse): (riferimento art. 38 lett. m - quater del Decreto Legislativo 12.04.2006 n.163 così come modificato dall'art. 4 del D.L. 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106);

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

25) che l'Agenzia delle Entrate competente in ordine alle posizioni fiscali della Ditta è la seguente;

Indirizzo completo	Provincia / CAP
Telefono	Fax

26) che il Tribunale Civile – Sezione Fallimentare territorialmente competente in relazione alla sede legale della Ditta è il seguente;

Indirizzo completo	Provincia / CAP
Telefono	Fax

27) di **autorizzare** la Stazione Appaltante e le Aziende Consorziare l'invio a mezzo fax delle comunicazioni prescritte dall'art. 79 5° comma del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i..

Il soggetto si dichiara consapevole ed informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi e che:

- qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, la Ditta decadrà dall'appalto.
- qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo l'avvio della fornitura, il contratto potrà essere risolto di diritto dall'Azienda Ospedaliera di Alessandria ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati dall'Azienda Ospedaliera di Alessandria, anche con strumenti informativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- i dichiaranti hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dal Titolo II dello stesso Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
- i dati a carattere giudiziario, acquisiti in sede di verifica delle dichiarazioni, saranno trattati ai sensi degli art. 21 e 22 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

Dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, come prescritto dall'art. 38 3° comma della normativa richiamata, la dichiarazione deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore medesimo.

NOTE:

(Importante) La presente dichiarazione, per quanto riguarda l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. 1° comma lettera b), lettera c) e lettera m ter) (**punti n. 2, n. 3, n. 4 e n. 14**) dovrà essere resa **separatamente** da ciascuno dei seguenti soggetti indicati ai punti 19) e 20) e 21):

- il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale
- il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo
- i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice
- gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società
- I soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o la data della lettera di invito (per quanto riguarda questi ultimi soggetti, se divenuti irreperibili per l'Impresa partecipante, la relativa dichiarazione dovrà essere resa dal Legale Rappresentante "per quanto a propria conoscenza" – vedasi punto n. 23)

Tuttavia, il Legale Rappresentante della Società concorrente può rendere e sottoscrivere personalmente **una sola dichiarazione** che attesti l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. 1° comma lettera b), lettera c) e lettera m ter) anche relativamente agli altri soggetti muniti di rappresentanza indicati ai numeri 19 e 20, in quanto la stessa, resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza (da ultimo Consiglio di Stato n. 1563 dell'01.04.2014).

Punto 2) Si riporta il testo dell'art. 38 1° comma lett. b) del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. così come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106: "Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, ne' possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti: **b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società";**

Punti 2), 3), 4) e 15) Si riporta in estratto il testo dell'art. 38 2° comma del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106: **"2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.**

Per quanto riguarda la causa di cui all'art. 38 2° comma lett. c) del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Punti 3) e 4) Si riporta il testo dell'art. 38 1° comma lett. c) del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. così come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106:

"Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, ne' possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti: **c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18: l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato e' stato depenalizzato ovvero quando e' intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato e' stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;**

Punto 9 Si riporta il testo dell'art. 39 comma 1 – ter del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106: **"1-ter. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), per un periodo di un anno, decorso il quale l'iscrizione e' cancellata e perde comunque efficacia."**

Punto 14) Si riporta il testo dell'art. 38 1° comma lett. m) ter del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163 così come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge 13.05.2011 n. 70 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.2011 n. 106: "Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, ne' possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti: **«m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13.05.1991 n. 152 convertito con modificazioni nella Legge 12.07.1991 n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio"».**

**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(D.U.V.R.I. RICOGNITIVO)**

*Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs.
9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.*

Versione Preliminare 00

STAZIONE APPALTANTE:

AZIENDA OSPEDALIERA DI ALESSANDRIA

Oggetto della Gara:

***SERVIZIO DI ESECUZIONE DI ESAMI
CHIMICO-FISICI, MICROBIOLOGICI E MERCEOLOGICI
PER L'ASO DI ALESSANDRIA
E L'A.S.L. DI ALESSANDRIA.***

1. PROCEDIMENTO ADOTTATO PER LA STESURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento di valutazione dei rischi dovuti alle possibili interferenze tra i vari attori della gara in oggetto è stato redatto preventivamente in "FASE RICOGNITIVA" nel momento della pubblicazione dello stesso da parte della ASO AL (stazione appaltante per conto anche di ASL AL) e che sarà di riferimento per la stessa stazione appaltante e per le altre sopra citate prima dell'inizio lavori, in riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i. al fine di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento, tra tutte le parti interessate: Datori di Lavoro della Ditta Aggiudicatrice, Datori di Lavoro delle AA.SS. con i rispettivi Responsabili del S.P.P., nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti tutti i lavoratori;
- garantire il reciproco scambio di informazioni in merito a tali misure;

La ASO AL pertanto, con il presente documento, redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una **valutazione ricognitiva** sia dei possibili rischi standard relativi alla tipologia della prestazione sia della loro **quantificazione economica**.

Le AA.SS. interessate, ad aggiudicazione avvenuta e prima dell'inizio dell'esecuzione, dovranno, se ricorrono le condizioni, integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletata la gara per il servizio di: ESECUZIONE DI ESAMI CHIMICO-FISICI, MICROBIOLOGICI E MERCEOLOGICI PER L'ASO DI ALESSANDRIA E L'A.S.L. DI ALESSANDRIA integrando, pertanto, il presente documento con la versione 01 e cioè con il proprio **DUVRI SPECIFICO DEFINITIVO** inerente la propria realtà lavorativa ed alla luce della propria organizzazione aziendale.

La presente versione **RICOGNITIVA**, eventualmente integrata col **DUVRI SPECIFICO DEFINITIVO**, dovrà essere allegato agli specifici contratti di appalto.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIENDE INTERESSATE

2.1 Dati della Ditta Appaltatrice e sua Organizzazione della Sicurezza

Ragione Sociale

Sede Legale

Telefono

Fax

e-mail

P. IVA e C.F.

Posizione INPS

Posizione INAIL

Datore di Lavoro

Dirigenti

Preposti

Referente, preposto alla direzione del Servizio

Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione

Esperto Qualificato

Medico Competente

Medico Autorizzato

2.2 **Dati del Committente e sua Organizzazione della Sicurezza**

Ragione Sociale	<u>Azienda Ospedaliera Nazionale “SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo”</u>
Sede Legale	Via Venezia, 16 – 15121 ALESSANDRIA (AL)
Telefono	0131/206111
Fax	0131/236227
e-mail	info@ospedale.al.it
P. IVA	01640560064
Datore di Lavoro	Dr.ssa Giovanna Baraldi
Dirigenti	Direttori di Strutture Complesse (di seguito S.C.), Strutture Semplici a rilevanza Aziendale (di seguito S.S.A.) e Strutture Semplici a valenza Dipartimentale (di seguito S.S.D)
Preposti	Capo Sala/Tecnico/Ufficio o diversa figura individuata dal Dirigente
Responsabile del Procedimento	Dr.ssa Cristina Cabiati Direttore S.C. Acquisti e Gestione Servizi Economici
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Alberto Peracchio (S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione – via S. Caterina 30 – 15100 Alessandria) – tel. 0131/206153
Medico Competente	Dott.ssa Alida Cotroneo (S.C. Medicina del Lavoro – via Venezia 16 – 15100 Alessandria) – tel. 0131/206206
Medico Autorizzato	Dott. Giorgio Gambarotto (c/o S.C. Medicina del Lavoro – via Venezia 16 – 15100 Alessandria) – tel. 0131/206206
Esperto Qualificato in Radioprotezione / Addetto alla sicurezza dei Laser	Dott.ssa Rita Reggio (S.S.A. Fisica Sanitaria – via Venezia 16 – 15100 Alessandria) – tel. 0131/206250
Esperto Responsabile della Sicurezza del Sito Risonanza Magnetica	Dott.ssa Daria Valentini (S.S.A. Fisica Sanitaria – via Venezia 16 – 15100 Alessandria) – tel 0131/206250

La struttura preposta alla Direzione operativa del contratto con la quale l'Appaltatore dovrà prendere accordi è la Direzione Medica di Presidio, che a sua volta, interesserà il Dirigente Responsabile del reparto ove dovrà essere svolto il servizio.

Ragione Sociale **Azienda Sanitaria Locale di ALESSANDRIA**

Sede Legale Viale Giolitti 2 – 15033 Casale Monferrato (AL)

Telefono 0142 434111

Fax 0142 434361

e-mail direzione@aslal.it

P. IVA 02190140067

Datore di Lavoro Dott. **Gilberto Gentili**

Dirigenti Direttori di Strutture Complesse e di Strutture Semplici a valenza Dipartimentale

Preposti Collaboratori professionali esperti ruolo sanitario, tecnico, amministrativo e professionale, e Dirigenti di Struttura Semplice o altre figure individuate dal Dirigente

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Coordinamento Medici Competenti Dott. **Antonio Galiano**
Segreteria: tel. 0131 306820
Via Venezia 6, Alessandria

Medico Competente Dott. **Giuseppe Guazzo**, Dott.ssa **Alessandra Minoglio**, Dott. **Franco Licata**, Dott. **Luigi Marinone**
Segreteria: tel. 0131 306956
Via Venezia 6, Alessandria

Medico Autorizzato Dott. **Giorgio Gambarotto**,
Segreteria tel. 0131 865478
P.zza Cavallotti 7, Tortona

Esperto Qualificato in Radioprotezione / Addetto alla sicurezza dei Laser Dott. **Carlo Bergamaschi**

Esperto Responsabile della Sicurezza del Sito Risonanza Magnetica Dott. **Luciano Landoni**

Le strutture preposte alla Direzione operativa del contratto con la quale l'Appaltatore dovrà prendere accordi sono la Direzione Medica di Presidio e la Direzione di Distretto, che a loro volta, interesseranno il Dirigente Responsabile del reparto ove dovrà essere svolto il servizio.

3. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Redazione: vedasi quanto riportato al punto 1

Datore del lavoro della ASO AL: Dr.ssa Giovanna Baraldi

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Cristina Cabiati

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ASO AL: Ing. Alberto Peracchio

Per condivisione:

Datore del lavoro ASL AL: Dott. Gilberto Gentili

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ASL AL: Dott. Antonio Galiano

4. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è l'affidamento del **SERVIZIO TRIENNALE DI ESECUZIONE DI ESAMI DIVERSI CHIMICO-FISICI, MICROBIOLOGICI E MERCEOLOGICI**, occorrente ai presidi ospedalieri dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria ed ai presidi ospedalieri e le aree territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria.

Si precisa che il servizio in esame si intende comprensivo di prelievo e trasporto dei campioni con adeguati mezzi e metodi (contenitori sterili, a tenuta, mantenimento temperatura, ecc.).

4.1 Analisi richieste presso i Presidi Ospedalieri ASO AL

1. esami di controllo microbiologico e merceologico su alimenti prodotti e/o utilizzati presso la cucina, nonché su superfici ed aria dei locali della cucina stessa;
2. analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua distribuita nelle reti dell'A.O.;
3. analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su acqua di dialisi;
4. esami microbiologici ambientali presso le Sale Operatorie e la S.C. Ematologia;
5. analisi chimiche su acqua per uso potabile e acqua di piscina.
6. Determinazione e conta particelle nell'aria delle sale operatorie e la S.C. Ematologia dell'ASO di Alessandria.

Maggiori dettagli nei documenti di gara.

4.2 Analisi richieste presso i Presidi Ospedalieri e le aree territoriali ASL AL

1. analisi microbiologica periodica delle superfici delle cucine;
2. analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sulle acque di dialisi (periodiche);
3. esami microbiologici ambientali presso le sale operatorie ed altri ambienti sanitari a rischio infettivo, al bisogno.

4. esami microbiologici ambientali presso i locali di preparazione emoderivati (SOC Immunoematologia) dei PP.OO. di Casale e Tortona;
5. determinazione e conta particelle nell'aria delle sale operatorie dell'ASL AL.

Maggiori dettagli nei documenti di gara.

5. MODALITA' DI ESECUZIONE

Il contratto avrà durata triennale, con decorrenza dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. In ogni caso, la Ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare, se richiesta, il servizio in oggetto per un periodo fino a sei mesi dalla scadenza, alle stesse condizioni pattuite.

Il personale preposto della ditta aggiudicataria durante l'espletamento del servizio sarà tenuto ad osservare tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso ciascuna l'Azienda. Prima dell'inizio del servizio, la ditta aggiudicataria dovrà nominare un proprio referente, preposto alla direzione del servizio, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica. Il suddetto Rappresentante deve essere munito delle necessarie deleghe ed avere adeguata competenza tecnica in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché piena conoscenza della legislazione vigente nella materia oggetto dell'appalto, di sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in generale di tutta la normativa che disciplina il contratto.

Si specifica che tutte le attività dell'appalto dovranno essere espletate esclusivamente con personale e mezzi della Ditta Appaltatrice senza l'intervento di personale delle Stazioni appaltanti e senza l'utilizzo di loro attrezzature.

Nel caso l'Appaltatore preveda, per l'esecuzione delle commesse contrattuali, l'utilizzo del "subappalto", tutte le prescrizioni, indicazioni, precauzioni e richieste di informazioni contenute nel presente documento dovranno essere applicate in toto alla società titolare del subappalto. Sarà responsabilità della società Appaltatrice verificare la veridicità della documentazione fornita dal subappaltatore e spetterà al Committente vigilare sul comportamento dello stesso.

Al momento dell'aggiudicazione le Aziende specificheranno particolari modalità di esecuzione.

6. FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLE AZIENDE COMMITTENTI CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

La ditta deve prendere visione e socializzare coi propri dipendenti per l'ASO AL l' "Informativa sull'attività e sui rischi dell'ASO Alessandria" (reperibile sul sito Aziendale ASO AL) e per l'ASL AL il "Materiale per l'informazione sui rischi specifici da consegnare in occasione di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i" da ritirare presso il Provveditorato ASL AL.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Agenti biologici Per rischio da agenti biologici si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni. Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso laddove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue o altro materiale biologico contaminato con sangue) od indirettamente entrando in contatto con materiali contaminati. Il rischio da agenti biologici è prettamente specifico dell'attività sanitaria, ma la popolazione lavorativa principalmente esposta risulta quella degli operatori sanitari mentre il personale non sanitario e gli operatori dell'appaltatore presentano un livello di esposizione ridotto od accidentale.</p>	<p>In generale: A = alto Area di Malattie Infettive, Sale Operatorie, Pronto Soccorso M = medio Reparti di degenza, diagnosi e cura, servizi sanitari B = basso ambulatori Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Il personale di ditte esterne che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi di agenti biologici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare. L'accesso alle aree classificate con rischio ALTO (ad es. Malattie Infettive, Blocchi Operatori, Pronto Soccorso...) deve essere sempre concordato e programmato con i responsabili di reparto/servizio e di conseguenza autorizzato. Occorre attenersi alle misure di sicurezza previste dai protocolli aziendali, utilizzando i DPI previsti dagli stessi. Considerare sempre che, trattandosi di aree sanitarie, non si può escludere la possibile presenza di presidi sanitari potenzialmente contaminati (es. aghi) e/o materiale di medicazione accidentalmente ed impropriamente abbandonati. In caso di incidente, seguire l'apposita procedura predisposta dall'Azienda Sanitaria.</p>
<p>Agenti chimici All'interno delle Aziende Sanitarie vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle Operazioni da effettuare. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (es. disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici. I rischi di esposizione con sostanze chimiche, tossiche o nocive possono derivare da: 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: o polveri; o vapori. Il rischio di esposizione per le persone esterne è tuttavia remoto (esposizione accidentale).</p>	<p>In generale: A = alto Laboratori, officine, settori endoscopici, farmacia M = medio Sale operatorie B = basso Reparti di degenza, diagnosi e cura, servizi sanitari Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria per effettuare attività di consegna, deve preventivamente informarsi dal responsabile dell'attività sui potenziali rischi di agenti chimici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da attuare. Gli operatori esterni non devono manipolare sostanze e preparati dell'Azienda Sanitaria. In caso di incidente, seguire l'apposita procedura predisposta dall'Azienda Sanitaria. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non espressamente autorizzati dalla Committenza.</p>
<p>Rischi di carattere meccanico (punture, urti, colpi, impatti, abrasioni ecc.) Ubiquitario e dovuto alla presenza di molteplici attività di lavoro, movimentazione di persone e merci e/o arredi posizionati all'interno dei locali.</p>	<p>In generale: M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Prestare la massima attenzione durante la movimentazione di materiale e il transito delle persone.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Aggressioni Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali ed, al limite, fisiche si può verificare nel rapporto con l'utenza in situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate da parte di utenti/visitatori/addetti.</p>	<p>In generale: A = alto Psichiatrie, Pronto Soccorso M = medio Attività di front-office B = basso Altro Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Mantenere sempre un comportamento educato e controllato; in caso di degenerazione della situazione, fare intervenire le guardie giurate (ove presenti) e/o le Forze dell'Ordine. Segnalare eventuali incidenti al personale del reparto.</p>
<p>Elettrocuzione Si può verificare un rischio di interferenza: - in caso di utilizzo scorretto di attrezzature di lavoro alimentate elettricamente - durante le fasi allacciamento agli impianti esistenti - durante la pulizia o manutenzione di attrezzature elettriche varie durante l'utilizzo contemporaneo di attrezzature ad alimentazione elettrica e impiego di abbondanti quantità di acqua</p>	<p>In generale: M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Il settore elettrico è ben presidiato da norme di legge e di buona tecnica che è necessario osservare. I punti di connessione alla rete devono essere preventivamente autorizzati e concordati con gli uffici tecnici. Prima di connettere qualsiasi apparecchiatura alla rete, occorre verificare lo stato di efficienza delle prese e delle spine. In caso di guasti, difetti, malfunzionamenti, avvisare immediatamente gli uffici tecnici. Non usare prolunghe e prese multiple.</p>
<p>Apparecchi di sollevamento Qualora l'attività preveda l'utilizzo di ascensori o montacarichi o monta lettighe a servizio dei vari fabbricati, è necessario richiamare i principi per un corretto utilizzo degli stessi in relazione alle attività oggetto dell'appalto.</p>	<p>In generale: M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Prestare attenzione alla portata massima dei singoli apparecchi ed alla relativa tipologia (ascensori, monta lettighe, montacarichi per sole merci). Utilizzare solo gli apparecchi indicati dal servizio responsabile dell'appalto in funzione del tipo di trasporto effettuato. Nelle fasi di ingresso ed uscita dalle cabine prestare la massima attenzione agli eventuali dislivelli che possono crearsi rispetto al piano di sbarco. Non urtare con attrezzature mobili (carrelli, ecc.) la porta, la cabina ed altre parti degli impianti di sollevamento onde evitare danni e incidenti. Bloccare con i freni le eventuali attrezzature mobili dotate di ruote (es. carrelli) introdotte in cabina onde evitare possibili schiacciamenti di persone sulle pareti della cabina stessa. Nel caso di blocco durante la corsa, azionare il pulsante di emergenza ed attendere con calma i soccorsi.</p>
<p>Scivolamento/inciampo Un generico rischio di caduta e scivolamento è dovuto alla presenza di scale o dislivelli, ovvero in presenza di pavimentazioni bagnate o ghiacciate.</p>	<p>In generale: M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Segnalare le zone a rischio ed adottare tutti i necessari provvedimenti atti a ridurre i livelli di scivolosità delle superfici.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Incendio</p> <p>Ubiquitario. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare scrupolosamente il divieto di fumare e di usare fiamme libere - non utilizzare prodotti infiammabili - non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione (estintori, idranti) - effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro - evitare accumuli di materiale - non danneggiare cavi od apparecchiature elettriche - non utilizzare attrezzature elettriche danneggiate - comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento di macchine o impianti - non effettuare interventi di modifica di impianti elettrici se non espressamente autorizzati ed in possesso delle necessarie abilitazioni - non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche - non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo od ostacolare l'apertura e la chiusura delle porte antincendio - in caso di emergenza, attenersi alle indicazioni ed ai piani di emergenza forniti da ogni Azienda - segnalare ogni anomalia al responsabile di appalto.
<p>Spazi di lavoro</p> <p>Il rischio è connesso, in generale, alla scarsa conoscenza del luogo di lavoro e/o alla modifica vie di esodo (ostruzione temporanea di uscita di emergenza, variazione dei percorsi esodo etc).</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Prima di accedere alla zona di lavoro, informarsi presso un Dirigente/Preposto di reparto sulla presenza di eventuali rischi particolari e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da intraprendere. I luoghi di lavoro sono dotati di adeguata segnaletica, rispondente alle caratteristiche indicate dalla normativa vigente, finalizzata alla sicurezza degli ambienti e distribuita in posizione ben evidente, in modo da evidenziare l'indicazione delle uscite di sicurezza e ad evidenziare il posizionamento dei mezzi di estinzione.</p> <p>Inoltre nei luoghi di lavoro, oltre a quella già citata, può essere presente segnaletica di divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare fiamme libere; - depositare sostanze infiammabili; - parcheggiare automezzi; - fumare. <p>Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura ed apposizione di segnaletica indicante la variazione del percorso di esodo, da effettuarsi in collaborazione con il Dirigente/Preposto di struttura. Si precisa infine che il personale dell'Appaltatore deve sostare esclusivamente nei luoghi ove è richiesto il suo intervento per l'effettuazione dei lavori stabiliti.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Investimento</p> <p>La movimentazione di materiali e persone avviene a piedi, tramite attrezzature su ruote e/o con mezzi motorizzati.</p> <p>Il transito soprattutto nelle parti comuni potrebbe esporre i lavoratori dell'appaltatore al rischio di investimento.</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio</p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Gli automezzi che accedono alle vie di transito devono procedere a passo d'uomo, mantenendo adeguate distanze di sicurezza prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica verticale ed orizzontale.</p> <p>Durante le fasi di carico e scarico merci, deve essere interdetta l'area di lavoro. In caso di necessità deve essere prevista la presenza di uomo a terra per la segnalazione delle manovre e del transito e dell'eventuale utilizzo di indumenti con bande rifrangenti, in particolare quando vi sono condizioni meteo non favorevoli (es. nebbia, forte pioggia etc..)</p> <p>Durante le fasi di carico e scarico merci è fatto divieto di avvicinarsi al campo di azione di mezzi meccanici.</p> <p>Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.</p>
<p>Presenza di Aziende Terze (diverse dalla stazione appaltante)</p> <p>Il rischio potrebbe essere condotto da interferenze di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori che sono dipendenti di datori di lavoro diversi, operanti nella medesima area che svolgono servizi, forniture e/o lavori di manutenzione degli impianti esistenti presso i locali.</p> <p>Di seguito viene specificato il raggruppamento delle tipologie di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori eseguiti dalle aziende, affidatarie delle manutenzioni / servizi che vengono svolti dal loro personale in modo programmato, in locali ove è vietato l'ingresso al personale di altre aziende o in zone comuni in assenza di personale dell'Azienda Sanitaria. - Lavori eseguiti dalle aziende, affidatarie delle manutenzioni / servizi, ma non rientranti nelle attività programmate, e quindi da intendersi straordinarie. <p>Nel caso che si verificassero</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio</p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>Prima di accedere alla zona di lavoro, informarsi presso un Dirigente/Preposto di reparto sulla presenza di eventuali rischi particolari e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da intraprendere.</p> <p>In particolare si dovranno adottare le seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetto delle delimitazioni delle aree; 2) Rispetto dei cartelli indicanti "lavoro in corso e di pericolo"; 3) Eventuale creazione di percorsi alternativi con le relative indicazioni; 4) Definizione di eventuali ulteriori misure di cooperazione e coordinamento per eliminare e/o ridurre le interferenze.

interferenze tra le diverse AZIENDE; per evitare o ridurre i rischi derivanti da: 1) INCIAMPI; 2) ELETTRUCUZIONI; 3) CADUTE DALL'ALTO; 4) IMPATTI; 5) TAGLI; 6) ABRASIONI; 7) SCIVOLAMENTI.		
--	--	--

7. FATTORI DI RISCHIO INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE NEI LUOGHI DI LAVORO DELLE AZIENDE COMMITTENTI

Di seguito, sono riportati i comportamenti richiesti al fine di eliminare o qualora ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi per la salute e sicurezza, inclusi i rischi di possibili interferenze.

- Vietato fumare e utilizzare fiamme libere;
- accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- essere in possesso di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento delle proprie attività oggetto dell'appalto all'interno dell'area di lavoro; tali attrezzature dovranno rispondere pienamente ai requisiti della normativa cogente;
- fornire ai propri dipendenti indumenti da lavoro identificativi della ditta e comunque fornire sempre i lavoratori apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre fornire gli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale necessari ed accertarsi dell'uso corretto degli stessi;
- assicurare che ciascun lavoratore abbia ricevuto formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza;
- assicurarsi che tutti i lavoratori abbiano l'idoneità alla mansione assegnata anche in relazione agli eventuali interferenti cui saranno esposti;

- non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi né di prodotti, in particolare chimici, né di attrezzature né di parti di ricambio presso luoghi non identificati dal Committente. I quantitativi del materiale stoccato dovrà essere ridotto al minimo necessario per lo svolgimento delle attività e adeguato agli spazi concessi;
- gli automezzi della Ditta durante le manovre di accesso ed uscita ai siti aziendali, aree di sosta delle sedi di lavoro delle Azienda Sanitarie, devono effettuare movimenti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e comunque procedere a passo d'uomo;
- durante le operazioni di carico/scarico dagli automezzi, nelle aree di sosta, i motori devono essere spenti;
- devono essere ridotte al minimo le fonti di rumore e/o di polveri;
- è vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda ospedaliera assumere ed introdurre durante alcool in qualsiasi quantità nonché sostanze stupefacenti.
- nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare è vietato conservare ed assumere cibi e bevande; il personale deve rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca), indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;

Per quanto attiene lo specifico appalto di seguito si riporta l'elenco delle attività introdotte e i comportamenti atti a mantenere gli standard di sicurezza:

ATTIVITA'/TIPOLOGIA DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Circolazione e sosta con automezzi in aree esterne per accessi ed operazioni di carico e scarico</p> <p>Presenza di veicoli aziendali e non in transito o manovra e/o circolazione del personale ASO/ASL o terze persone.</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio</p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>L'utilizzo dei mezzi deve essere eseguito al solo personale autorizzato dal Datore di Lavoro ed in possesso dei requisiti di legge in relazione alla tipologia dello stesso. E' necessario che l'autista sia sempre in possesso di licenza di guida valida e si attenga scrupolosamente a quanto previsto dal codice della strada.</p> <p>Durante la manovra in zone che non siano permanentemente interdette a persone e mezzi estranei ai lavori, si deve provvedere alla momentanea interdizione del passaggio per il tempo strettamente necessario e comunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità ecc.) farsi coadiuvare da un collega a terra; - Non sostare dietro automezzi in sosta e/o manovra; - Durante le operazioni di carico/scarico, parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare; - Il mezzo in sosta per le operazioni di carico e scarico deve essere sempre a motore spento.

ATTIVITA'/TIPOLOGIA DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Movimentazione e circolazione nelle aree esterne dei Presidi ASO/ASL anche con utilizzo di attrezzature per il trasporto (per esempio carrelli ecc.)</p> <p>Presenza di veicoli aziendali e non in transito o manovra e/o circolazione del personale ASO o terze persone.</p> <p>Presenza di attrezzature per il trasporto (per esempio carrelli ecc.) in transito, manovra e/o circolazione da parte del personale ASO/ASL o terze persone.</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio</p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>La movimentazione manuale delle attrezzature deve avvenire lungo il margine delle vie di circolazione e con tutte le precauzioni ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere con cautela, scegliendo i percorsi precedentemente autorizzati; - Garantirsi la piena visibilità durante le manovre di traino/spinta delle attrezzature e prestare particolare attenzione alle intersezioni di viabilità.
<p>Movimentazione e circolazione all'interno dei Presidi ASO/ASL anche con utilizzo di attrezzature per il trasporto (per esempio carrelli ecc.)</p> <p>Attività sanitaria e presenza di pazienti, visitatori e Ditte esterne</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio</p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>La circolazione e movimentazione manuale delle attrezzature deve avvenire scegliendo i percorsi più rapidi, con tutte le precauzioni ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere con cautela, scegliendo i percorsi concordati e garantendosi la piena visibilità durante le manovre di traino/spinta delle attrezzature e prestare particolare attenzione alle intersezioni di viabilità. - In caso di utilizzo di ascensori con attrezzature voluminose, utilizzare un elevatore di dimensioni appropriate evitando la compresenza sia di pazienti sia di visitatori;
<p>Accesso ai punti di prelievo e di misurazione strumentale all'interno delle singole unità operative</p> <p>Attività sanitaria e presenza di pazienti o Ditte esterne – compresenza di attività Terze</p>	<p>In generale:</p> <p>A = Alto</p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>L'accesso deve essere sempre preventivamente autorizzato e concordato per modalità ed orari e comunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le operazioni nel minor tempo possibile e sempre alla presenza di personale ASO/ASL incaricato; - Cercare nel limite del possibile di evitare la compresenza di altre attività;
<p>Utilizzo di proprie attrezzature</p> <p>Collegamento di apparecchiature elettriche alla rete della Committenza</p> <p>Cortocircuiti, sovratensioni, elettrocuzione, incendi.</p>	<p>In generale:</p> <p>M = medio</p> <p>Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti</p>	<p>L' Azienda dovrà organizzare la propria attività utilizzando attrezzature autoalimentate. Se, per eventi eccezionali dovesse collegare le proprie attrezzature agli impianti ASO/ASL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Azienda Appaltatrice deve utilizzare i propri macchinari in conformità alla destinazione d'uso degli stessi e garantirne lo stato di manutenzione tale da mantenere adeguati gli standard di sicurezza elettrica e deve sempre richiedere l'autorizzazione all'utilizzo, prima di collegare i macchinari alle prese elettriche. Qualora fosse necessaria interrompere l'erogazione elettrica, concordare preventivamente modalità e tempistica con la struttura preposta - servirsi di punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi; in alternativa fissarli al pavimento per evitare inciampi; - L'impresa aggiudicataria dovrà utilizzare apparecchi e componenti in buono stato di manutenzione onde evitare guasti che potrebbero comportare danneggiamenti all'impiantistica aziendale e rischi per operatori e pazienti.

ATTIVITA'/TIPOLOGIA DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Campionamento di alimenti Possibile contaminazione chimica, fisica o microbiologica delle matrici da cui viene prelevato il campione	In generale: M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti	Esecuzione dei campionamenti conformemente ai disposti normativi.
Sterilizzazione delle attrezzature per il campionamento Possibili ustioni - incendi	In generale: M = medio Maggiori dettagli saranno indicati nei singoli D.U.V.R.I. definitivi redatti dalle Aziende aderenti	Gli addetti dell'Azienda appaltatrice dovranno informare i dipendenti ASO/ASL delle operazioni di sterilizzazione che andranno eseguite in sicurezza

8. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE

L'Appaltatore è tenuto a prendere contatti con le AA.SS. interessate al servizio in appalto, ed in particolare con il Responsabile del procedimento indicato nei documenti di gara, anche al fine di redigere, il D.U.V.R.I. definitivo con le AA.SS. interessate al servizio in oggetto cooperando con esso ai fini della sicurezza.

Ogni particolare inerente agli aspetti organizzativo-logistici di ciascuna Azienda verrà concordato autonomamente tra i contraenti dopo l'aggiudicazione sede di Riunione di cooperazione e coordinamento e riportati nel D.U.V.R.I. definitivo.

Sarà cura delle AA.SS. integrare con eventuali procedure e protocolli aziendali riguardanti eventualmente aspetti interferenti.

9. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE NELL'ASO ALESSANDRIA

00- ASO		FONTI DI RISCHIO DI CARATTERE GENERALE COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA'		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Assenza di conoscenza di rischi e misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.</i>		
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Tutte le tipologie.</i>		
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riunioni di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e l'ASO AL/ASL AL ■ Informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori riguardo: <ul style="list-style-type: none"> - ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze secondo quanto indicato dalle Stazioni appaltanti anche attraverso il D.U.V.R.I. - a quanto stabilito in sede di riunione di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e Stazioni Appaltanti 		
COSTI DELLA SICUREZZA	Voce (descrizione):	<i>Riunioni di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e Stazioni Appaltanti Informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori della Ditta Appaltatrice</i>		
	Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità	
	40,00	3 ore/ anno per 3 anni	360,00	
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio:	<i>Difficoltà operative in senso generale, incomprensioni, imprudenze, guasti non prevedibili di impianti e attrezzature, disguidi, errori umani, situazioni eccezionali non prevedibili in genere.</i>		
	Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Emergenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Incendi = Esplosioni = Fuoriuscite di gas e/o vapore - Interruzione dell'energia elettrica = Allagamenti = Crolli 		
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetto delle misure di prevenzione e protezione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di carattere generale riportate negli allegati che ciascuna Stazione appaltante metterà a disposizione ■ Esposizione della segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (Titolo V del D.Lgs. n° 81/2008) ■ In caso di rovesciamento di liquido o materiale che può costituire un pericolo per chi transita, occorre delimitare e segnalare la zona interessata per interdirla al transito per tutto il tempo necessario per rimuovere completamente il liquido o il materiale 		
COSTI DELLA SICUREZZA	Voce (descrizione):	<i>Maggior tempo nel raggiungere i punti prelievo per cambi di percorso, attese per improvvise indisponibilità agli accessi ecc.</i>		
	Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità	
	40,00	10 ore/anno per 3 anni	1.200,00	
		SOMMA DEI COSTI	1.560,00	

10. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE NELL'ASL ALESSANDRIA

00- ASL		FONTI DI RISCHIO DI CARATTERE GENERALE COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA'		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio: Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Assenza di conoscenza di rischi e misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tutte le tipologie.</i>		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<ul style="list-style-type: none"> ■ Riunioni di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e l'ASO AL/ASL AL ■ Informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori riguardo: <ul style="list-style-type: none"> - ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze secondo quanto indicato dalle Stazioni appaltanti anche attraverso il D.U.V.R.I. - a quanto stabilito in sede di riunione di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e Stazioni Appaltanti 		
COSTI DELLA SICUREZZA	Voce (descrizione):	<i>Riunioni di coordinamento e informazione tra i Soggetti appaltatori, subappaltatori e Stazioni Appaltanti Informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori della Ditta Appaltatrice</i>		
	Importo unitario [€/ora]	Quantità [ore/anno x anni]	Costo [€] = Importo unit. X Quantità	
	40,00	3 ore/ anno per 3 anni	360,00	
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Interferenza fonte di rischio: Eventi/Danni potenzialmente generati dall'interferenza:	<i>Difficoltà operative in senso generale, incomprensioni, imprudenze, guasti non prevedibili di impianti e attrezzature, disguidi, errori umani, situazioni eccezionali non prevedibili in genere.</i> Emergenze: = Incendi = Esplosioni = Fuoriuscite di gas e/o vapore = Interruzione dell'energia elettrica = Allagamenti = Crolli		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:		<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetto delle misure di prevenzione e protezione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di carattere generale riportate negli allegati che ciascuna Stazione appaltante metterà a disposizione ■ Esposizione della segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (Titolo V del D.Lgs. n° 81/2008) ■ In caso di rovesciamento di liquido o materiale che può costituire un pericolo per chi transita, occorre delimitare e segnalare la zona interessata per interdirla al transito per tutto il tempo necessario per rimuovere completamente il liquido o il materiale 		
COSTI DELLA SICUREZZA	Voce (descrizione):	<i>Maggior tempo nel raggiungere i punti prelievo per cambi di percorso, attese per improvvise indisponibilità agli accessi ecc.</i>		
	Importo unitario [€/ora]	Quantità	Costo [€] = Importo unit. X Quantità	
	40,00	20	800,00	
		SOMMA DEI COSTI		1.160,00

11. RIEPILOGO COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE DEL PRESENTE APPALTO

Indipendentemente dalla formulazione degli **Oneri per la Sicurezza** connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice (che dovranno essere esplicitati in sede di offerta), di seguito vengono riassunti i **Costi per la sicurezza da interferenza** (cioè le maggiori spese a carico della Ditta Appaltatrice) derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di interferenze legate alla specifica realtà lavorativa ed alle disposizioni impartite nel presente DUVRI, che non sono però da considerarsi aggiuntivi rispetto all'offerta economica da formulare in sede di gara.

Infatti la formulazione dell'offerta economica dovrà infatti tener conto, oltre che degli **ONERI** per la sicurezza propri d'Impresa, anche dei **COSTI INTERFERENZIALI** quantificati al fine della determinazione del prezzo complessivo offerto.

SOMMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA ASO ALESSANDRIA – ASL ALESSANDRIA		
<i>Riferimento</i>	<i>Interferenza fonte di rischio</i>	<i>Costi della sicurezza riferiti alle singole interferenze</i>
00-ASO	<i>FONTI DI RISCHIO DI CARATTERE GENERALE COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA'</i>	€ 1.560,00
00-ASL	<i>FONTI DI RISCHIO DI CARATTERE GENERALE COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA'</i>	€ 1.160,00
	TOTALE COSTI [€]	€ 2.720.00

12. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

PER ASO AL Data e Firma/timbro del RSPP:

Data e Firma/timbro del Dirigente della S.O. incaricata del procedimento

Data e Firma/timbro per la Direzione Medica di Presidio

PER ASL AL Data e Firma/timbro del RSPP:

Data e Firma/timbro del Dirigente della S.O. incaricata del procedimento

Data e Firma/timbro per la Direzione Medica di Presidio/Distretto

PER LA DITTA

Il/La _____ in qualità

di _____

Timbro e Firma leggibile _____

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO"

PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI AFFIDAMENTI PUBBLICI

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il Patto di Integrità negli affidamenti dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria, come previsto dalla Deliberazione n. 43/2014 (Piano aziendale di prevenzione della corruzione), regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.
2. Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati dall'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria. L'espresa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate di importo non inferiore ad € 40.000,00. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.
4. Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. In sede di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture l'operatore economico:
 - 1.1 si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2 dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.3 dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e 102 del Trattato sull'Unione Europea e sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che riguardano rispettivamente la tutela della concorrenza e il divieto di abuso di posizione dominante e gli artt. 2 e segg. della l. 287/1990, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" che regolano le medesime materie, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
 - 1.4 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
 - 1.5 si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
 - 1.6 si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti 1.4 e 1.5 costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la

clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

Articolo 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16.04.2013 n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
2. L'amministrazione aggiudicatrice, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, pubblica sul proprio sito internet le informazioni pervenute dall'affidatario ai sensi dell'ultimo periodo del comma 11 dell'art. 118 del codice dei contratti pubblici .

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'articolo 2 comporta:
 - A. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale dall'1% al 5% del valore del contratto;
 - B. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs.104/2010. È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;
 - C. l'Amministrazione aggiudicatrice segnala all'Osservatorio Regionale sui Lavori Pubblici del Piemonte e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) l'operatore economico che abbia violato uno degli impegni previsti dall'articolo 2 affinché tengano conto della segnalazione ricevuta ai fini delle valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1, lett. F d.lgs.163/06.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.
2. Ogni controversia eventuale insorgente tra le Parti, inerente il presente Patto, verrà risolta in via esclusiva avanti al Tribunale del Foro di Alessandria.

Firma del legale rappresentante
per accettazione